



COMUNE DI SAN GIUSEPPE MISTO

PROVINCIA DI PALERMO

ESEMPLARE PER LA PUBBLICAZIONE

DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 64 del 31.12.2013

Riferim. Prop. N. CONS 66/ 2013

Immediatamente esecutiva (S)

OGGETTO:	PIANO GENERALE IMPIANTI PUBBLICITARI ED AFFISSIONI - REGOLAMENTO E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE. - PROSECUZIONE SEDUTA DEL 30.12.2013.
-----------------	--

L'anno **DUEMILATREDICI** del giorno **TRENTUNO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **17.30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta **Pubblica** di **Prima convocazione**, disciplinata dall'art.30 della L.R. 06/03/1986, n.9, esteso ai Comuni dell'art.58 della stessa L.R., in sessione **Ordinaria** prevista dall'art.31, legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art.48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

LO CICERO FRANCESCO	A	SPICA DOMENICO	A
SOTTILE MARIA MARTINA	A	ROMEO GIOVANNI	
DI GREGORIO MASSIMO		ITALIANO ROSA	A
RANDAZZO CALOGERO		MANDARINO VINCENZO	
CROSTA ROBERTO	A	FERRANTE NOEMI	A
LUNA ROSA AURA	A	LO GIUDICE RICCARDO	A
MIRTO GIACOMO		LO GIUDICE GIOACCHINO	
VACCARO PASQUALE	A		

Assegnati n. 15 In carica n. 15
Risultano presenti n. 6 assenti n. 9

Partecipa il Sindaco, **AVV. DAVIDE LICARI**.

Risulta legale, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 06/06/86, n.9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza, **DOTT. GIACOMO MIRTO**, nella sua qualità di **PRESIDENTE**

Partecipa il Segretario del Comune, **DOTT.SSA MARIA CRISTINA PECORARO**

VERBALE DI ADUNANZA N. 64 DEL 31.12.2013

**OGGETTO:PIANO GENERALE IMPIANTI PUBBLICITARI ED AFFISSIONI -
REGOLAMENTO E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE. - PROSECUZIONE
SEDUTA DEL 30.12.2013.**

Il **Presidente del Consiglio Mirto**, alle ore 17,30 procede ad appello nominale dal quale risultano presenti n. 6 consiglieri. Mirto, Randazzo, Mandarino, Lo Giudice G., Romeo e Di Gregorio.

Partecipa il Sindaco Avv. Davide Licari.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Segretario Comunale Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro.

Il **Presidente del Consiglio Mirto** individua gli scrutatori nelle persone dei consiglieri: Lo Giudice G., Mandarino e Romeo e passa all'esame del punto all'ord.g. avente ad oggetto il "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari ed Affissioni – Regolamento e Individuazione delle aree".

Il **Consigliere Di Gregorio Massimo** presenta un emendamento che si allega al presente (allegato n. 2 bis) e ne dà lettura. Sullo stesso viene acquisito il parere favorevole del Segretario comunale.

Il **Presidente del Consiglio Mirto** pone ai voti l'emendamento presentato dal Consigliere Di Gregorio, che ottiene la seguente votazione:

Presenti	N. 6
Favorevoli	N. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approvava l'allegato emendamento.

Il **Presidente del Consiglio Mirto**, pone ai voti la proposta di delibera così come emendata nella seduta del giorno 30.12.2013 (emendamento n. 1 che si allega al presente verbale) e nella odierna seduta (emendamento n. 2 bis).

Presenti	N. 6
Favorevoli	N. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta così come emendata nella seduta del giorno 30.12.2013 (emendamento n. 1 che si allega al presente verbale) e nella odierna seduta (emendamento n. 2 bis);

Con la su esposta votazione espressa dai presenti per alzata di mano ed accertate dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori

D E L I B E R A

di **APPROVARE** la proposta, così come emendata, avente ad oggetto: "Piano Generale Impianti Pubblicitari ed Affissioni – Regolamento e Individuazione delle aree".

Il **Presidente** passa alla votazione dell'Immediata Esecutività dell'atto, così come emendato, che ottiene votazione unanime e favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:

Presenti	N. 6
Favorevoli	N. 6

DELIBERA

- Di dichiarare il presente atto, così come emendato, IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.

DELIBERA

- Di dichiarare il presente atto, così come emendato, IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.

Servizio Attività Produttive

Proposta di Delibera per il Consiglio avente per oggetto: "Piano generale impianti pubblicitari ed affissioni- Regolamento e individuazione delle aree"

Il Responsabile del Servizio Attività Produttive:

Premesso che questo Ente è dotato di Regolamento riguardante le pubbliche affissioni approvato con atto C.C. 69/1994

Preso atto della vigente normativa che disciplina le modalità di installazione degli impianti e l'effettuazione della pubblicità, stabilendo limitazioni e divieti in relazione alle esigenze di pubblico interesse;

Ritenuto pertanto, che si rende necessario dover predisporre il nuovo piano generale relativo agli impianti pubblicitari e alle affissioni, alla individuazione delle aree ai fini di disciplinare tale attività in funzione della vigente normativa;

Dato atto della completezza istruttoria della presente proposta, compresi gli aspetti di correttezza e di regolarità dell'azione amministrativa;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Regolamenti;

Propone

- Di approvare, in applicazione alle norme predette, il Piano generale per la disciplina degli impianti pubblicitari ed affissioni, regolamento ed individuazione delle aree.

- di abrogare tutte le precedenti disposizioni e regolamenti riguardanti i piani pubblicitari ed affissioni.

Il Responsabile del Servizio
L. Pato

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, DELL'ART. 147 COMMA 1 E DELL'ART. 147 BIS
DEL D. LGS. 267/2000, COME MODIFICATO DAL D.L. 174/2012, E SUCCESSIVE
MODIFICHE.

In ordine alla regolarità Tecnica ha espresso parere **FAVOREVOLE**;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
Francesca La Barbera

Il Responsabile del Settore Finanziario:

In ordine alla regolarità contabile, ha espresso parere **FAVOREVOLE**

OVVERO

In ordine alla regolarità contabile, ha espresso parere **NON FAVOREVOLE** per
le seguenti motivazioni:

OVVERO

In ordine alla regolarità contabile, dichiara che il parere non è dovuto in quanto
il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione
economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO E TRIBUTI
Rag. Napoli M. Rosa



COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

PROVINCIA DI PALERMO
Ufficio di Presidenza del Consiglio

Prot./s.p.c. n°22 del 19.03.2013

OGGETTO: PARERE.

LA COMMISSIONE CONSILIARE STATUTO E REGOLAMENTI HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE AL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI E PUBBLICA AFFISSIONE - REGOLAMENTO ED INDIVIDUAZIONE DELLE AREE.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
CALOGERO RANDAZZO



COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO
(Provincia di Palermo)

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. del

REGOLAMENTO IMPIANTI PUBBLICITARI e PUBBLICA AFFISSIONE:
CRITERI GENERALI

ART.1 STRUTTURA DEL PIANO

1. Il presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari disciplina le modalità di installazione degli impianti e l'effettuazione della pubblicità e stabilisce limitazioni e divieti per particolari forme pubblicitarie in relazione ad esigenze di pubblico interesse, così come stabilito dal D.Lgs. n°507 del 15.11.1993.

2. Il presente Piano determina altresì la tipologia e la ripartizione degli impianti pubblicitari, le modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione, anche in funzione dei criteri fissati regolamento sulle pubbliche affissioni ad oggi in vigore approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 69 del .94.

3. E' vietata l'affissione diretta da parte dei privati ed imprese, che dovrà avvenire secondo quanto previsto dal presente regolamento.

4. In base alla popolazione residente al 31.12.2011 pari a 8695 abitanti, ai sensi dell'art. 2 del Decreto, il Comune di San Giuseppe Jato risulta individuato nella "V classe"

ART.2 FINALITÀ

1. Finalità del Piano Generale Impianti è di regolamentare il corretto utilizzo delle varie forme pubblicitarie salvaguardando l'unitarietà di arredo e le caratteristiche dei siti urbani coinvolti, le compatibilità di natura architettonica, archeologica, artistica, ambientali e paesaggistiche.

2. Il Piano Generale Impianti determina la tipologia, la superficie, le distanze, le caratteristiche dei mezzi pubblicitari, siano essi apposti su proprietà pubbliche o private. Le forme di pubblicità previste dal presente Piano Generale Impianti non possono essere in contrasto con le esigenze di viabilità, urbana ed extraurbana, di sicurezza, dello sviluppo delle zone di espansione residenziale, commerciale ed industriale.

Art. 3 MEZZO PUBBLICITARIO - DEFINIZIONE E TIPOLOGIE

E' definito *mezzo pubblicitario* qualsiasi mezzo tecnico teso alla diffusione di messaggi aventi per finalità il potenziamento economico di una azienda, teso a sviluppare un ritorno commerciale o di immagine, ovvero di propaganda di intenti sociali o di istituto, identificabile nelle casistiche di cui al successivo art. 7 del presente Piano.

▲ Sono acustici i messaggi che affidano la loro efficacia alla percezione sonora.

▲ Sono visivi i messaggi, figurativi o meno, che utilizzano la percezione visiva.

Inoltre, si definisce:

▲ *monofacciale*, il mezzo che contenga il messaggio pubblicitario su un'unica superficie piana;

▲ *bifacciale*, il mezzo che contenga su due distinte facce contrapposte messaggi pubblicitari -di eguali o differenti contenuti- la cui percezione non sia contemporanea;

▲ *polifacciale*, quando il messaggio sia distribuito su più di due facce allo scopo di aumentarne l'efficacia.

Inoltre il mezzo pubblicitario può essere:

▲ *opaco*, privo cioè di illuminazione;

▲ *illuminato* quando un adatto dispositivo faccia convergere un fascio di luce sul mezzo pubblicitario;

▲ *luminoso*, quando il congegno di illuminazione è incorporato nel mezzo stesso.

Il mezzo pubblicitario può essere localizzato presso l'esercizio commerciale interessato, ovvero distante da esso, anche presso terzi, su proprietà pubblica o privata, con le modalità previste dal presente piano.

I mezzi contenenti il messaggio pubblicitario possono ancora essere classificati in relazione alla collocazione in modo stabile o temporaneo nel corso dell'anno.

I mezzi possono essere:

▲ *permanenti*, (bancarelle, barche, etc.).

Art. 4 Definizione delle tipologie pubblicitarie

1. Impianti destinati alla affissione diretta

Gli impianti destinati alle affissioni dirette rappresentano una fattispecie peculiare di impianto pubblicitario, contraddistinto dalle caratteristiche del messaggio pubblicitario, che si realizza con l'affissione diretta di manifesti cartacei, dal continuo rinnovo del manifesto per una maggiore efficacia temporale dei messaggi stessi e dalle modalità di utilizzo del mezzo per questo tipo di pubblicità.

2. Pubblicità ordinaria

Le insegne, i cartelli, le locandine, le targhe, gli stendardi, le bandiere, gli impianti per affissione diretta o qualsiasi altra fattispecie residuale non prevista ai successivi punti, costituiscono la **pubblicità ordinaria** ed hanno sempre carattere visivo.

3. Pubblicità effettuata con pannelli a messaggi variabili

E' classificata in questa fattispecie la pubblicità effettuata per conto proprio od altrui con insegne, pannelli od analoghe strutture luminose caratterizzate dall'utilizzo di controlli meccanici od elettronici tali da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione intermittente.

4. Pubblicità effettuata mediante proiezione

Si qualifica come realizzata mediante proiezione la pubblicità effettuata con diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, effettuate su schermi o pareti riflettenti.

5. Pubblicità effettuata mediante striscioni

E' pubblicità effettuata mediante striscioni quella effettuata con mezzi quali festoni di bandierine o similari, che attraversino strade o piazze, in maniera da accrescere l'efficacia del messaggio pubblicitario.

6. Pubblicità effettuata in forma ambulante

E' così definita la pubblicità che si effettui con la distribuzione di manifestini o di altro materiale pubblicitario ovvero mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, comunque in forma ambulante.

7. Pubblicità effettuata mediante messaggi sonori

Si definisce in tal modo la diffusione, a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, di messaggi pubblicitari commerciali o non commerciali a carattere **sonoro, da postazione fissa o mobile.**

Art. 5 Divieti

I mezzi pubblicitari di cui all'Art.3 sono sottoposti a divieti e limitazioni in relazione alla localizzazione dell'impianto pubblicitario ed alle sue caratteristiche.

E' vietata:

- ▲ l'esposizione di **mezzi pubblicitari** su edifici e monumenti di interesse storico, siti archeologici e vestigia murali storiche e comunque sui luoghi tutelati dalla Legge n. 1089/39, mentre saranno soggette a nulla-osta della competente soprintendenza le richieste presentate nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico sia per effetto ex L. 1497/39 che dalla L. 431/85 oggi trasfusi nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 ;
- ▲ l'installazione di **mezzi pubblicitari** di grande formato (tipo POSTER mt.6X3) sovrapposti l'uno all'altro, siano essi sostenuti da muri ovvero da sostegni autonomi;
- ▲ l'installazione di **mezzi pubblicitari** a ridosso di chiese, cimiteri e sulle loro mura di cinta e scuole;
- ▲ la realizzazione di impianti destinati all'affissione di necrologi abbinati a strutture destinate a pubblicità di qualsiasi natura;
- ▲ l'installazione di **avancorpi**, quale richiamo pubblicitario d'immagine, installati su ingressi e vetrine di esercizi commerciali all'interno dei centri storici che modifichino la struttura architettonica dell'edificio sia esso pubblico o privato e l'assetto dell'arredo urbano;
- ▲ l'effettuazione di **pubblicità sonora** su tutto il territorio comunale, al di fuori della fascia oraria consentita che va dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 20,00.

- ▲ l'affissione di *manifesti di qualsiasi natura (pubblicitario, istituzionale, necrologi, elettorali)* effettuata fuori dagli appositi impianti a ciò destinati e comunque indiscriminatamente sui muri;
- ▲ la pubblicità effettuata all'interno dei centri storici attraverso *cartelli pubblicitari* posizionati su *automezzi parcheggiati o in sosta*;
- ▲ la **distribuzione** di volantini, depliant, manifesti, opuscoli e altro materiale pubblicitario, lungo le strade di tutto il territorio comunale, effettuato sotto le porte di accesso, sugli usci e negli androni delle abitazioni private, sul parabrezza o lunotto delle autovetture e su tutti gli altri tipi di veicoli. Tale tipo di pubblicità è consentito esclusivamente con la consegna dei volantini, nelle cassette postali o con consegna direttamente a mano nelle abitazioni private;
- ▲ l'affissione di manifesti pubblicitari sui **pali dell'illuminazione pubblica e della segnaletica stradale**;
- ▲ l'affissione diretta di manifesti pubblicitari tipo "locandine" su tutto il territorio comunale; la loro affissione previo pagamento della tassa sulla pubblicità, è **consentita esclusivamente all'interno dei locali pubblici**.

Art. 6 Suddivisione del territorio comunale

Allo scopo di regolamentare l'applicazione delle norme contenute nel presente Piano vengono identificati SEI ambiti urbani omogenei, denominati AMBITI A - B - C - D - E - F;

Il limite territoriale che definisce tali ambiti è indicato come segue:

- AMBITO - A** : Zone "A - Centro Storico" e zone "BR-Aree con caratteri edilizi risalenti all'epoca di fondazione" come delimitate nella cartografia del PRG;
- AMBITO - B** : Zone "B - C" zone di completamento e di espansione come delimitate nella cartografia del PRG;
- AMBITO - C** : Zona ingresso del Paese tratto di via Palermo (SP20) che va dal Cimitero comunale alla via Loi;
- AMBITO - D** : Zona ingresso del Paese tratto di via Piana degli Albanesi (SP34) da angolo con via D'Aleo ad incrocio con via Bellini;
- AMBITO - E** : Zona ingresso del Paese da Cda. Mortilli area sottostante lo Stadio comunale fino al Palazzetto dello sport;
- AMBITO - F** : Ambito comprendente il resto del territorio comunale.

Art. 7 Tipologie e dimensioni degli impianti pubblicitari-Posizionamento delle insegne di esercizio e delle targhe professionali

Allo scopo di formulare le specifiche indicazioni regolamentari si sono così classificati i tipi di insegne di esercizio e le altre forme pubblicitarie:

1. Insegne di esercizio non luminose, a muro

- a. Insegne a pannello: Lastre di materiali quali pietra, ceramica, legno, plexiglas, metallo o altro di norma posizionate sullo spazio sovrastante le vetrine dell'esercizio commerciale;
- b. Insegne a lettere singole scatolate su supporto di materiale vario;
- c. Insegne con lettere a traforo su pannelli;
- d. Vetrofanie e Vetrografie;
- e. Targhe Lastre di materiali quali pietra, ceramica, legno, plexiglas, metallo o altro di dimensioni relativamente contenute e normalmente utilizzate per pubblicizzare un'attività professionale, alberghi e attività extra-alberghiera e posizionate a fianco del portone di accesso all'attività stessa;

2. Insegne di esercizio illuminate da fonte esterna, a muro

Tipologie di cui ai punti a, b, c, d, e;

3. Insegne di esercizio luminose, a muro

- a. Insegne a cassetto con elementi tridimensionali di un certo spessore realizzati con pannelli di materiale opaco e/o traslucido su cui viene impresso il messaggio pubblicitario;
- b. vedi lettera b art. 1;
- c. Insegne con lettere luminose rese luminose da fonte luminosa interna;
- d. Insegne con lettere a filamento al neon su sottolettera scatolata;
- e. Insegne con lettere opache messe in risalto da illuminazione posteriore;
- f. Insegne con lettere a filamento (neon) a intermittenza e non ;
- g. Scritte luminose a messaggio variabile (display);
- h. Scritte luminose scorrevoli Messaggio pubblicitario non variabile con lettere che si illuminano in modo successivo;

Le insegne a muro devono avere le seguenti caratteristiche:

Le insegne di esercizio devono essere posizionate:

- a) Esclusivamente al di sotto del 1° solaio (ad eccezione delle Vetrotografie e Vetrotanie).
- b) Sullo spazio soprastante le vetrine, denominato "sopraluce", e devono avere le seguenti caratteristiche:

- ▲ Le dimensioni non dovranno eccedere il filo interno della cornice vetrina ed il relativo sopraluce.
- ▲ Potranno essere illuminate da sorgente esterna allo scopo di illuminare contemporaneamente l'insegna e la vetrina.
- ▲ Potranno sporgere dal filo del muro *max cm. 15

- c) In assenza del sopraluce: sullo spazio soprastante le vetrine o di fianco le aperture .

Potranno essere collocate al di sopra delle vetrine, esclusivamente quando non sia oggettivamente possibile installarle sul sopraluce delle vetrine, con le seguenti caratteristiche:

- ▲ L'altezza massima consentita è di mt. 0,60 e non potrà, comunque, alterare le caratteristiche estetico-architettoniche dell'edificio;
- ▲ Potranno essere illuminate da sorgente esterna allo scopo di illuminare contemporaneamente l'insegna e la vetrina.
- ▲ Potranno sporgere dal filo del muro: *max cm. 15

Potranno essere posizionate "senza soluzione di continuità" :Le insegne di esercizio realizzate da:

*filamento o tubi a neon:

*lettere singole.

Tutte le insegne di esercizio devono avere strutture di sostegno adeguate all'aspetto degli edifici

Le targhe professionali:

- ▲ possono essere collocate a fianco degli ingressi degli uffici e/o studi privati, e comunque ad un'altezza non inferiore a cm 150 dal piano marciapiede;
- ▲ devono avere di norma le dimensioni cm 50 x cm 30 e comunque non dovranno superare cm² 1.500;
- ▲ Devono essere di ottone o ottonate, di legno- di ceramica- di pietra - di ferro- di plexiglas (per l'ultima voce ad eccezione dei centri storici) ;

Le targhe installate presso lo stesso condominio dovranno avere le stesse caratteristiche per forma, materiale, dimensioni ed installate prevedendo l'utilizzo di una tipologia di impianto che permetta l'inserimento di altre eventuali targhe professionali;

- ▲ le targhe professionali sanitarie e con pubblicità sanitaria devono avere le caratteristiche descritte ai commi precedenti ed inoltre rispettare le norme prescritte dai vari ordini professionali.

Le targhe pubblicitarie:

- ▲ devono essere collocate a fianco delle aperture e comunque ad un'altezza non inferiore a cm 150 dal piano marciapiede;
- ▲ non possono superare i cm² 3500 (cm. 70 x cm. 50);
- ▲ fra le vetrine: in posizione centrale rispetto alle stesse;
- ▲ il bordo superiore deve distare non meno di cm 15 dall'intradosso dei balconi;
- ▲ è vietata l'installazione sui balconi e sulle recinzioni a giorno di targhe o qualunque altro tipo di insegna.

E' consentita l'installazione di targhe su recinzioni a giorno relative ad edifici destinati ad attività di tipo industriale e/o artigianale, a condizione che le stesse misurino complessivamente max cm 70x50.

Le targhe, se multiple, devono essere coordinate fra loro, per dimensioni, materiale, posizionamento, ed armonizzarsi con l'architettura degli edifici su cui si collocano. Nei centri storici dovranno essere di materiale pregiato (ottone, bronzo, ferro battuto, pietra, marmo, ardesia) con esclusione di targhe in plastica o luminose.

Publicità realizzata con lettere autoadesive (Vetrofanie) o con incisioni su vetro (Vetrografie)

Qualora la pubblicità realizzata con Vetrografie e Vetrofanie risulti assimilabile alle indicazioni delle insegne (parrucchiere, lavanderia, ect...) dovranno essere trattate come qualsiasi altro impianto pubblicitario del regolamento.

4. Insegne a bandiera

Impianti pubblicitari collocati sul piano della facciata di un edificio o di una struttura muraria in modo che lo spessore, cioè la minore delle tre dimensioni, risulti parallelo allo stesso, mentre il piano formato dalle altre due dimensioni risulti perpendicolare.

Le insegne a bandiera devono avere le seguenti caratteristiche:

- ▲ Dimensione: max cm 100x60 - ovvero cm 60x100
- ▲ Sporgenza dal filo muro max cm. 110
- ▲ Altezza sul marciapiede rialzato non inferiore a cm. 220
- ▲ L'insegna a bandiera deve essere almeno 50 cm rientrante rispetto al marciapiede ovvero rimanere all'interno della sporgenza del balcone, e comunque a 50 cm. dal limite della carreggiata.
- ▲ Possono essere:
 1. non luminose;
 2. illuminate da sorgente esterna;
 3. luminose a cassetto o a led;

Non può essere autorizzata più di un'insegna a bandiera per esercizio e per fronte di edificio.

5. Insegne su palo

Impianti posizionati su palo ad un'altezza minima di cm. 220 dal piano marciapiede e di cm. 510 dal piano stradale.

Le dimensioni dell'insegna non devono superare cm. 60x200 e devono essere valutate rispetto al sito di installazione.

Le insegne posizionate su pali devono avere le seguenti caratteristiche:

- ▲ Dimensioni insegne: max cm 60x200
- ▲ Altezza insegna su palo: non inferiore a cm 220 dal piano di marciapiede e di cm. 510 dal piano stradale
- ▲ Possono essere: non luminose, illuminate da sorgente esterna, luminose a cassetto

L'insegna posta sul palo dev'essere almeno 50 cm rientrante rispetto al marciapiede, e comunque in mancanza di marciapiede a 50 cm dal limite della carreggiata. Il palo deve essere installato il più possibile in aderenza al fabbricato.

6. Cavalletti pubblicitari

Si intende per cavalletto pubblicitario, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, non abbia carattere di oggettiva stabilità e sia suscettibile di essere rimosso alla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce.

L'utilizzo dei cavalletti pubblicitari è consentito solo in prossimità dell'esercizio a cui si riferisce e in numero non superiore a due, garantendo sempre almeno 1 mt. di spazio libero dal marciapiede e comunque nel rispetto dell'art. 20 del c.d.s.

7. **Insegne realizzate mediante scritte su tende parasole;**

8. **Vetrine-insegna (ovvero vetrine decorate in funzione di simbolo-insegna);**

9. **Edifici con iscrizioni dipinte, murali, etc.**

10. **Insegne atipiche**

11. **Impianti Pubblicitari Stradali (illuminati e non)**

a) **Tipo A** Pannelli pubblicitari, montati su supporto proprio, collocati su spazi pubblici disposti parallelamente o perpendicolarmente rispetto alle strade sulle quali si affacciano.

Sono destinati a pubblicità permanente.

Pannello: 100x140

Altezza totale: 360

b) **Tipo B** Pannelli pubblicitari, montati su supporto proprio, collocati su spazi pubblici disposti parallelamente o perpendicolarmente rispetto alle strade sulle quali si affacciano.

Sono destinati a pubblicità permanente.

Pannello: 250x150

Altezza totale: 360

c) **Tipo C** o Preinsegna Impianto completo di frecce di orientamento ed eventualmente di simboli e marchi, finalizzato alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività (cfr. C.d.S.).

Ogni impianto dovrà contenere max. 6 segnali - e dovranno essere di fondo bianco con scritte Blu o nero.

Pannello:..... 125x25+30

Altezza totale,

compreso il

supporto: max 320+350

d) **Impianti Tipo Poster** Impianti destinati a supportare comunicazioni promozionali cartacee di grandi dimensioni, formati

da pannelli montati su supporto proprio, collocati su spazi pubblici disposti, di norma, parallelamente rispetto alle strade sulle quali si affacciano e, di norma, utilizzati per la pubblica affissione.

Pannello:..... 600x300

Altezza totale: 540

e) **Impianti rotori** (a messaggio variabile) Impianti di grandi dimensioni con la possibilità di esporre tre messaggi variabili, formato da barre a sezioni prismatiche rotanti.

maxischermo-L'illuminazione non può essere intermittente e l'illuminazione non deve provocare abbagliamento

Pannello:.....

a) 600x300

b) 200x140

Altezza tot.:

a) 540

b) 270

f) **Impianti per Affissione:** Si possono utilizzare tipologie diversificate per ambiti, da decidere in Consiglio Comunale

Impianti costituiti da una superficie espositiva mono o bifacciale sulla quale vengono affissi manifesti cartacei riportanti il messaggio pubblicitario e propagandistico, realizzati in materiale di qualsiasi natura, privi di ingombro, prevalentemente cartacei.

Tali impianti possono essere di varie tipologie:

standardo: 140x200 ; 200x140; 100x140;

Pannelli: 300x140

poster: 600x300

12. Impianti Pubblicitari Atipici o di Servizio (non luminosi)

a) **Trasente** Hanno funzione di protezione per i pedoni. Alcune tipologie possono prevedere l'esposizione pubblicitaria.

b) **Bacheche** Possono essere installate esclusivamente in prossimità dell'attività. Solo nel caso di utilizzo per attività pubblico-culturale/informative possono essere collocate in ambiti definiti dall'Ufficio competente.

Dimensioni: max 120x120

Spessore : max 10 cm.

13. Impianti Pubblicitari Temporanei (non luminosi né illuminati)

a) **Locandine** Pagine a fruizioni prevalentemente automobilistica, con messaggio pubblicitario di carattere generale, posizionate in modo perpendicolare alla direzione della strada.

Larghezza : max 120

Altezza totale: max 1.40

b). **Standardi** Impianti costruiti in materiale leggero (es: stoffa, cartone pressato).

Dimensioni: max 100x140

altezza dal piano strada: min. 220

c) **Striscioni** Dovranno essere realizzati con caratteristiche flessibili (tela, PVC) con dispositivo di attacco tale da non consentire lo sbandieramento : dimensioni max 90x900

Se posto su strada altezza minima dal piano stradale: cm 510

Se posto su marciapiede altezza minima dal piano marciapiede: cm 220

d) **teli per ponteggi e recinzioni** Teli di grande formato posizionati su ponteggi o recinzioni di cantieri a ridosso di fabbricati sottoposti ad interventi edilizi (per la durata del cantiere) dimensioni proporzionate alla grandezza del ponteggio (o recinzione di cantiere)

Art.8 Caratteristiche delle insegne installabili in ambito - A - "centri storici" nelle zone "BR"

Nell'ambito denominato "Centro Storico-A" e "Aree con caratteri edilizi risalenti all'epoca di fondazione BR"-sono consentiti le seguenti tipologie di insegne di esercizio:

1. **Insegne di esercizio non luminose, a muro**

tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 1.

2. **Insegne di esercizio illuminate da fonte esterna, a muro**

tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 2.

3. **Insegne di esercizio luminose, a muro**

Sono consentite solo le tipologie previste all'art. 7 - punto 3, lettere e-f,g-h

4. **Cavalletti pubblicitari**

Come da tipologia prevista all'art. 7- punto 6

5. **Insegne realizzate mediante scritte su tende parasole**

6. **Vetrine-insegna (ovvero vetrine decorate in funzione di simbolo insegna)**

8. **Impianti pubblicitari art. 7 punti 11(lett.a,b,f) -12-13**

ART. 9 CARATTERISTICHE DELLE INSEGNE INSTALLABILI NELL'AMBITO AMBITO - B :

Zone "B" e "C" zone di completamento e di espansione come delimitate nella cartografia del PRG;

Nell'ambito territoriale denominato "B" e "C" sono consentite le tipologie di insegne descritte all'articolo 7 - punti:

1. **Insegne di esercizio non luminose, a muro**

tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 1.

2. **Insegne di esercizio illuminate da fonte esterna, a muro**

tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 2.

3. **Insegne di esercizio luminose, a muro**

Sono consentite solo le tipologie previste all'art. 7 - punto 3, lettere e-f-g-h

4. **Cavalletti pubblicitari**

Come da tipologia prevista all'art. 7 - punto 6

5. **Insegne realizzate mediante scritte su tende parasole**

6. **Vetrine-insegna (ovvero vetrine decorate in funzione di simbolo insegna)**

7. Insegna atipiche che presentano soluzioni innovative
8. Impianti pubblicitari art. 7 punti 11-12-13
9. Insegne a bandiera
10. Insegne su palo

ART. 10- CARATTERISTICHE DELLE INSEGNE INSTALLABILI NELL'AMBITO AMBITO – C :

Zona ingresso del Paese tratto di via Palermo (SP20) che va dal Cimitero comunale alla via Loi;
In tale zona territoriale sono consentite le tipologie d'insegna descritte all'articolo 7, punti:

1. **Insegne di esercizio non luminose, a muro**
Tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 1.
2. **Insegne di esercizio illuminate da fonte esterna, a muro**
Tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 2.
3. **Insegne di esercizio luminose, a muro**
Sono consentite solo le tipologie previste all'art. 7 - punto 3, lettere e-f-g-h
4. **Cavalletti pubblicitari**
Come da tipologia prevista all'art.7 – punto 6
5. **Insegne realizzate mediante scritte su tende parasole**
6. **Vetrine-insegna (ovvero vetrine decorate in funzione di simbolo insegna)**
7. **Insegna atipiche che presentano soluzioni innovative**
8. **Impianti pubblicitari art. 7 punti 11-12-13**
9. **Insegne a bandiera**
10. **Insegne su palo limitatamente agli impianti di preinsegna art. 7 punto 11 lett. c**

ART. 11 - CARATTERISTICHE DELLE INSEGNE INSTALLABILI NELL'AMBITO AMBITO – D

Zona ingresso del Paese tratto di via Piana degli Albanesi (SP34) da angolo con via D'Aleo ad incrocio con via Bellini;

In tale zona sono consentite le tipologie d'insegna descritte all'articolo 7, punti:

1. **Insegne di esercizio non luminose, a muro**
Tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 1.
2. **Insegne di esercizio illuminate da fonte esterna, a muro**
Tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 2.
3. **Insegne di esercizio luminose, a muro**
Sono consentite solo le tipologie previste all'art. 7 - punto 3, lettere e-f-g-h
4. **Cavalletti pubblicitari**
Come da tipologia prevista all'art. 7– punto 6
5. **Insegne realizzate mediante scritte su tende parasole**
6. **Vetrine-insegna (ovvero vetrine decorate in funzione di simbolo insegna)**
7. **Insegna atipiche che presentano soluzioni innovative**
8. **Impianti pubblicitari art. 7 punti 11-12-13**
9. **Insegne a bandiera**
10. **Insegne su palo limitatamente agli impianti di preinsegna art. 7 punto 11 lett. c**

ART. 12 CARATTERISTICHE DELLE INSEGNE INSTALLABILI IN AMBITO – E

Zona ingresso del Paese da Cda. Morilli area sottostante lo Stadio comunale fino al Palazzetto dello sport;

In tale zona sono consentite le tipologie di insegne descritte all'articolo 7 – punti:

1. **Insegne di esercizio non luminose, a muro**
Tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 1.
2. **Insegne di esercizio illuminate da fonte esterna, a muro**
Tutte le tipologie previste all'art.7 - punto 2.
3. **Insegne di esercizio luminose, a muro**
Sono consentite solo le tipologie previste all'art. 7 - punto 3, lettere e-f-g-h

4. BACHECHE

Potranno essere autorizzate installazioni di bacheche con destinazione funzionale pubblica o privata a seconda della finalità del messaggio proposto. Gli esercizi commerciali potranno installare al massimo n° 2 bacheche. In ogni caso le caratteristiche costruttive dovranno essere le seguenti:

- ▲ dimensioni massime ammissibili: cm. 120 x cm. 120;
- ▲ spessore massimo: cm. 10;
- ▲ ubicazione: esclusivamente in adiacenza dell'esercizio professionale/commerciale di riferimento (per finalità private) ed ovunque la configurazione dei luoghi lo permetta (per finalità pubbliche);
- ▲ messa in opera: "a parete" con staffe a mensola con adeguati rinforzi;
- ▲ realizzazione: con materiali idonei per durevolezza e resistenza agli agenti atmosferici.

Nei Centri Storici (Ambito A): Non sono consentite bacheche o vetrine in genere. In deroga al divieto di cui sopra risultano consentite per finalità pubbliche delle bacheche aventi le dimensioni cm. 60 x cm. 60 solo per:

- ▲ Pubblico Spettacolo;
- ▲ Organizzazioni Sindacali;
- ▲ Partiti Politici;
- ▲ Enti Morali a carattere Nazionale (solo presso le sedi);
- ▲ Farmacie

→ dovranno essere realizzate in legno e sottoposti al nulla osta della Soprintendenza di Palermo

5. SUPPORTI PER LOCANDINE PUBBLICITARIE (GIORNALAD)

I supporti per le locandine pubblicitarie per la vendita giornali dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a. N° Impianti: sino ad un massimo di 2 (compatibilmente con lo spazio idoneo all'esposizione);
- b. Materiale: legno;
- c. Dimensioni: Larghezza max: cm 120 - Altezza max: cm 140;
- d. La struttura deve essere rimovibile ed esposta, quindi, solo durante le ore di apertura del locale commerciale.

ART. 15 IMPIANTI TEMPORANEI

È definito *Impianto temporaneo* quando l'installazione dello stesso è effettuata per un periodo inferiore a 365 giorni.

1. IMPIANTI TIPO LOCANDINE, STENDARDI, ED ALTRI IMPIANTI PROMOZIONALI

Gli impianti tipo "locandine" e gli "stendardi" o "gonfaloni" sono esclusivamente destinati alla pubblicità promozionale.

Dovranno essere posizionati su supporto autonomo ed ubicati esclusivamente nei punti stabiliti con apposito atto deliberativo della Giunta Comunale.

- a. La richiesta dovrà essere presentata almeno 15 giorni precedenti il periodo di promozione;
- b. Le dimensioni massime dell'impianto tipo locandina sono:
 - ▲ larghezza: cm 120;
 - ▲ altezza: cm 140;
- a. Le dimensioni massime dell'impianto standard sono:
 - ▲ altezza: cm 200.

2. POSA STENDARDI SU PALI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Potranno essere autorizzati dal SUAP, previo nulla-osta da parte del Comando di Polizia Municipale, stendardi su pali di illuminazione pubblica alle seguenti condizioni:

1. Gli stendardi siano costruiti in materiale leggero (es: stoffa, cartone pressato) di dimensioni massime di cm 100 x cm 140 con altezza dal piano del marciapiede di cm. 220 e dal piano stradale di cm 250;
2. Il fissaggio al palo potrà avvenire mediante legatura con mezzo di facile rimovibilità (è vietato l'uso di colle o nastri adesivi);
3. Per la posa è vietato appoggiare scale allo stelo del palo;
4. Il concessionario si impegna a lasciare il palo nelle stesse condizioni antecedenti la posa ed a risarcire il comune per eventuali danni arrecati;
5. Sono vietate installazioni su piante di qualsiasi tipo.

4. Cavalletti pubblicitari

Come da tipologia prevista all'art.7 - punto 6

5. Insegne realizzate mediante scritte su tende parasole

6. Vettrine-insegna (ovvero vetrine decorate in funzione di simbolo-insegna)

7. Insegna atipiche che presentano soluzioni innovative

8. Impianti pubblicitari Art. 7 punti 11-12-13

9. Insegne a bandiera

10. Insegne su palo limitatamente agli impianti di preinsegna Art. 7 Punto 11 lett. c

ATR.13 CARATTERISTICHE DELLE INSEGNE INSTALLABILI IN AMBITO -F- restante territorio

In tale zona sono consentite le tipologie di insegne descritte all'articolo 7 - punti:

1. Insegne di esercizio non luminose, a muro

tutte le tipologie previste all'art. 7 - punto 1.

2. Insegne di esercizio illuminate da fonte esterna, a muro

tutte le tipologie previste all'art.7 - punto 2.

3. Insegne di esercizio luminose, a muro

Sono consentite solo le tipologie previste all'art. 7 - punto 3, lettere e-f-g-h

4. Cavalletti pubblicitari

Come da tipologia prevista all'art. 7 - punto 6

5. Insegne realizzate mediante scritte su tende parasole

6. Vettrine-insegna (ovvero vetrine decorate in funzione di simbolo-insegna)

7. Insegna atipiche che presentano soluzioni innovative

8. Impianti pubblicitari Art. 7 punti 11-12-13

9. Insegne a bandiera

10. Insegne su palo limitatamente agli impianti di preinsegna Art. 7 Punto 11 lett. C

ART. 14 IMPIANTI NON TEMPORANEI

1. IMPIANTI PUBBLICITARI STRADALI

Al fine di migliorare la funzionalità dell'assetto informativo viario e la qualità ambientale ed urbanistica dei principali assi stradali è necessario che le installazioni degli impianti risultino conformi alla normativa del Codice della Strada vigente, del suo Regolamento di Attuazione, del Regolamento per l'applicazione della imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, alle norme urbanistiche, nonché alle indicazioni riportate nel presente Piano.

2. TENDE PARASOLE A BRACCIO O A SCORRIMENTO SU BINARI

Le caratteristiche costruttive delle tende parasole dovranno essere uniformate nel modo seguente:

▲ la tenda non dovrà eccedere la luce della vetrina né avere sporgenza superiore a m. 1,30 per piazze e corsi; lungo le vie cittadine dovranno essere almeno 50 cm rientranti rispetto al marciapiede ovvero all'interno della sporgenza del balcone;

▲ l'altezza dal suolo compresi frange e supporti non potrà essere inferiore a m. 2,00.

La collocazione delle tende parasole è vietata in prossimità degli immobili sottoposti a tutela e comunque la loro collocazione dovrà essere sottoposta al nulla osta della Soprintendenza di Palermo

Potranno essere autorizzate tende parasole con una scritta avente le seguenti caratteristiche:

▲ altezza massima cm. 25

▲ lunghezza massima non superiore ai 2/3 della larghezza totale.

Potrà inoltre essere inserito un logo; nella tenda a cappottina il logo dovrà essere previsto nella "frangia".

3. FARETTI ILLUMINANTI

Qualora per comprovate ragioni estetico-funzionali, venga richiesta la possibilità di collocare faretti illuminanti la vetrina e/o l'insegna (oltre alle indicazioni prescrittive del presente piano), potranno essere installati faretti purché:

▲ non sporgano oltre cm. 50 e comunque risultino all'interno della sporgenza del balcone;

▲ non superino le dimensioni max di cm 10x10.

3. STRISCIONI PUBBLICITARI

Potranno essere collocati lungo le arterie cittadine e nei luoghi ospitanti mostre, fiere, feste ecc...

In ogni caso potranno essere collocati esclusivamente con le seguenti caratteristiche:

- ▲ larghezza compatibile con la larghezza della via, comunque non superiore a cm 900;
- ▲ altezza massima cm 90;
- ▲ dovranno essere realizzati con caratteristiche flessibili (tela, PVC) con dispositivo di attacco tale da non consentire lo sbandieramento;
- ▲ altezza dal suolo non inferiore a cm 510, se posizionati al di sopra della carreggiata;
- ▲ se posto su strada: altezza minima dal piano stradale: cm 510
- ▲ se posto su marciapiede: altezza minima dal piano marciapiede: cm 220;
- ▲ posa in opera mediante cavi sottili (acciaio, nylon) a pareti di edifici, pali, etc;
- ▲ il posizionamento (non vicino ad incroci) non dovrà occultare i cartelli stradali, semafori, indicazioni pubbliche;
- ▲ potranno essere collocati per informazioni di interesse collettivo, mostre e manifestazioni culturali di iniziativa privata, politica o mista, manifestazioni sportive, promozioni commerciali di breve durata.

Le autorizzazioni verranno rilasciate dal SUAP, previa relazione a firma di un tecnico abilitato che ne certifichi il regolare montaggio e che lo stesso è stato realizzato e posto in opera tenendo conto della solidità dei punti di aggancio e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità, restando salvi i diritti di terzi.

A tal fine è di competenza del Comando di Polizia Municipale effettuare i relativi sopralluoghi per accertare la conformità delle installazioni richieste alle norme di sicurezza, dell'incolumità pubblica, del Codice della Strada e del presente Piano Generale degli Impianti.

4. IMPIANTI PUBBLICITARI PER LA PROMOZIONE E LA VENDITA DI IMMOBILI.

Potranno essere autorizzati, previa autorizzazione da parte del SUAP, impianti pubblicitari per la promozione e la vendita di immobili esclusivamente:

- ▲ in prossimità del luogo ove ubicati gli stessi ed in presenza di cantieri edilizi di nuovo impianto, ristrutturazioni o restauro;
- ▲ la posizione del cartello non dovrà interferire con la segnaletica pubblica e/o indicazioni toponomastiche e di viabilità;
- ▲ dovranno essere posti parallelamente al senso di marcia dei veicoli;
- ▲ dovranno essere collocati nell'ambito del perimetro dell'impianto di cantiere sino ad un max di n°2 impianti per cantiere e le dimensioni massime ammissibili degli impianti sono:
 1. all'interno dei centri storici di cm 200x100;
 2. al di fuori dei centri storici ogni impianto potrà raggiungere la superficie massima di mq. 12,00;
 3. nelle zone industriali ogni impianto potrà raggiungere la superficie max di mq 18,00.

5. CARTELLI PER LA VENDITA DI IMMOBILI.

E' possibile l'affissione di cartelli pubblicitari per la promozione e la vendita e la locazione di immobili ubicati su muri esterni di stabili alle seguenti condizioni:

1. Il cartello dovrà essere esclusivamente sull'immobile oggetto della vendita;
2. Non dovrà superare le misure di cm. 35 x 35.

Non necessitano dell'autorizzazione comunale.

ART. 16 IMPIANTI PUBBLICITARI COLLOCATI ALL'INTERNO DELLE AREE DI SERVIZIO

(Art. 52 del Regolamento di Attuazione - Seconda Parte - del Codice della Strada)

1. Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non supera l'8% delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio, se trattasi di strade di tipo C e F, e il 3% delle stesse aree se trattasi di strade di tipo A e B, sempre che gli stessi non siano collocati lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli accessi. Dal computo della superficie dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari sono esclusi quelli attinenti ai servizi prestati presso la stazione o l'area di parcheggio.

2. Nelle aree di parcheggio è ammessa, in eccedenza alle superfici pubblicitarie computate in misura percentuale, la collocazione di altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada entro il limite di 2 mq per ogni servizio prestato.

Per le aree destinate alla distribuzione carburante ricadenti entro il perimetro urbano valgono le norme specifiche dei relativi ambiti previsti dal presente piano.

CRITERI GENERALI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI E IMPIANTI DI SEGNALETICA DIREZIONALE INDUSTRIALE/COMMERCIALE/ARTIGIANALE/ TURISTICA

ART. 17 IMPIANTI PUBBLICITARI NEL CENTRO ABITATO

1. Gli impianti potranno essere installati secondo quanto previsto nei relativi ambiti e sono sempre consentiti qualora vengano collocati in prossimità dell'accesso all'area di pertinenza dell'attività che si intende pubblicizzare; ove l'impianto ricada in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, la quale dovrà esprimersi in merito alla compatibilità della collocazione e della tipologia dell'impianto.
2. All'interno dei centri abitati, limitatamente alle strade di tipo E) ed F), qualsiasi altro mezzo pubblicitario che non sia insegna di esercizio, deve essere collocato nel rispetto delle seguenti distanze minime, in deroga a quanto previsto dall'art. 51, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. n. 285/1992, e nel rispetto comunque delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale e per le quali dovrà essere acquisito il nulla osta da parte del locale Comando di Polizia Municipale;
3. Per nessun motivo può essere consentito l'abbinamento e/o l'interferenza di segnali di indicazione stradale e di carattere pubblico con impianti pubblicitari;
4. Non potrà altresì essere consentito l'abbinamento e/o l'interferenza tra segnali di carattere pubblicitario ed impianti direzionali (industriali o commerciali).
5. Gli impianti dovranno avere le caratteristiche conformi all'art.7 del presente piano e alle norme specifiche vigenti in materia.
6. Ogni impianto pubblicitario dovrà:
 - * essere munito di targhetta identificativa metallica, posta in posizione facilmente accessibile sulla quale sono riportati con caratteri incisi i seguenti dati:
 - *Amministrazione rilasciante
 - *Soggetto titolare dell'autorizzazione
 - *Numero dell'autorizzazione
 - *Progressiva chilometrica del punto di installazione
 - *Data di scadenza dell'autorizzazionePer gli impianti pubblicitari per i quali risulta difficoltosa l'applicazione di targhette, è ammesso che i suddetti dati siano riportati con scritte a carattere indelebile

ART. 18 IMPIANTI PUBBLICITARI FUORI DEL CENTRO ABITATO

1. Gli impianti potranno essere installati secondo quanto previsto nei relativi ambiti e sono sempre consentiti qualora vengano collocati in prossimità dell'accesso all'area di pertinenza dell'attività che si intende pubblicizzare; ove l'impianto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, la quale dovrà esprimersi in merito alla compatibilità della collocazione e della tipologia dell'impianto. Gli impianti privi di pubblicità od in cattivo stato di manutenzione potranno essere rimossi con spese a carico del proprietario.
2. All'esterno dei centri abitati il posizionamento degli impianti pubblicitari dovrà essere effettuato nel rispetto delle distanze minime previste dagli artt. dal 23 al 51 del Regolamento di Attuazione - prima parte del C.d.S. (D.P.R. 16.12.1992. n°495);
Sono valide tutte le prescrizioni di cui all'art.17 nn.3-4-5.
3. L'impianto pubblicitario dovrà essere munito di targhetta identificativa metallica, posta in posizione facilmente accessibile sulla quale sono riportati con caratteri incisi i dati di cui al punto 6 dell'art.17 con l'aggiunta del:
 - *N° Scheda identificativa della localizzazione;Per gli impianti pubblicitari per i quali risulta difficoltosa l'applicazione di targhette, è ammesso che i suddetti dati siano riportati con scritte a carattere indelebile

ART. 19 IMPIANTI PUBBLICITARI SU PREESISTENZA EDILIZIA

1. Gli impianti pubblicitari su preesistenze edilizie sono impianti a carattere generale fissati in vario modo su un manufatto edilizio; particolarizzando la definizione fornita all'art. 47 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, si può ricondurre questa categoria d'impianti alla tipologia di cartello mono/bifacciale costituito da una struttura portante piana fissata al manufatto edilizio e posizionata parallelamente ad esso, e che sia destinata a supportare un messaggio pubblicitario in modo diretto o tramite sovrapposizione di elementi di struttura; può essere non luminoso, ovvero luminoso per luce propria od indiretta.

ART. 24 IMPIANTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI – DEFINIZIONE, TIPOLOGIE, SPECIFICHE E QUANTITÀ

1. Manifesto – definizione

- ▲ Si definisce *manifesto* l'elemento realizzato in materiale cartaceo, privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, posto in opera su strutture murarie o su altri supporti comunque diversi dai cartelli e dagli altri mezzi pubblicitari.

2. Impianto per le Pubbliche Affissioni - definizione

- ▲ Si definisce *impianto affissionale* il mezzo che, per struttura e destinazione, accoglie quel particolare tipo di messaggio costituito da manifesti. Non può essere luminoso né per luce propria né per luce indiretta.
- ▲ Si definisce *impianto per le Pubbliche Affissioni* quello destinato all'esclusivo utilizzo da parte del Servizio Comunale delle Pubbliche Affissioni. Non può essere luminoso né per luce propria né per luce indiretta.

3. Tipologie

Gli impianti affissionali possono identificarsi in base ai formati dei manifesti ivi affissi ed alle caratteristiche del mezzo.

- ▲ @ *Impianti ordinari*, destinati alla affissione di uno o più fogli 70x100, senza alcuna connessione di messaggio fra loro.
- ▲ @ *Impianti particolari*, sono quelli destinati alla affissione di manifesti costituiti di più fogli 70x100, aventi unicità di messaggio e quindi con vincolo di formato, necessitanti cioè di impianti con caratteristiche dimensionali multiple - 100x140, 140x200, 200x140, 300x140 ovvero i cosiddetti Poster 6x3, ed altre misure.

Si possono inoltre suddividere gli impianti in ordine alle facce destinate all'affissione, monofacciale ove sia visibile un solo lato, bifacciale ove siano visibili ed utilizzabili entrambi i lati contrapposti per l'affissione.

Gli impianti di cui sopra dovranno essere conformi a quanto indicato all'art. 7, punto 11, Tip. f. del presente Piano.

4. Ripartizione, quantità, specifiche

In ordine ai manifesti da affiggere a cura del Servizio delle Pubbliche Affissioni, gli impianti sono suddivisi in :

- ▲ @ *impianti per messaggi di Istituto*, destinati cioè alle comunicazioni ai cittadini da parte della Pubblica Amministrazione ;
- ▲ @ *impianti per messaggi di contenuto sociale*, comunque non economici, destinati cioè alle comunicazioni di Enti, Associazioni, etc. non aventi fini di lucro;
- ▲ @ *impianti per annunci funebri*, destinati cioè esclusivamente alle comunicazioni di carattere funerario, normalmente costituite da manifesti di formato ridotto;
- ▲ @ *impianti per messaggi a carattere commerciale* la cui affissione è commessa dai privati, esercenti attività di impresa ed economiche, al Servizio delle Pubbliche Affissioni.

ART. 25 ADEGUAMENTO IMPIANTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Ad oggi l'impiantistica esistente nel comune di San Giuseppe Jato è costituita in parte da impianti fissi in ferro tubolare, mentre il maggior numero di punti di affissione è costituita da pareti di edifici privati, da muri di contenimento ubicati lungo le strade principali del paese, senza distinzione di spazi tra i manifesti di tipo pubblicitario, istituzionale e necrologi. L'attuazione del presente regolamento prevede la redazione di uno studio che vada a completare e creare nuovi punti di affissione e realizzare degli impianti fissi distinti per manifesti, *per messaggi di Istituto, per messaggi di contenuto sociale, per annunci funebri, per messaggi a carattere commerciale*, al fine di eliminare le affissioni murali in tutto il territorio comunale, limitando in special modo le affissioni di tipo commerciale nel centro storico.

L'impiantistica delle pubbliche affissioni deve essere adeguata, entro il termine di tre anni dalla data di adozione del presente Piano Generale degli Impianti; a tal fine si utilizzano i proventi derivanti dalla applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'Art. 24 - punto 5 - del D. Leg. 507/93 e le somme provenienti dal pagamento dei diritti delle pubbliche affissioni ed altre disponibilità a ciò destinate.

Ogni modifica, per qualsiasi motivo resasi necessaria, alle quantità e collocazione degli impianti destinati alle Pubbliche Affissioni, sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni del presente Piano Generale Impianti ed ivi conseguentemente riportata.

2. I parametri dimensionali e di posizionamento definiti per gli impianti pubblicitari su preesistenza edilizia sono altresì validi per cartelli installati su pali su suolo pubblico in posizione parallela al fronte della preesistenza con una sporgenza massima di 30 centimetri, inclusi i supporti.

3. Su tutti gli edifici di carattere storico monumentale e loro accessori o pertinenze ricadenti in qualsiasi Zona omogenea è vietata l'installazione di impianti pubblicitari.

4. Gli impianti pubblicitari su preesistenza edilizia, possono essere installati secondo le indicazioni dell'art. 7 punti 11, 12 e 13 con le seguenti modalità:

- su muri pieni di recinzione o confine di altezza non inferiore a 2,10 metri;
- recinzioni a giorno di altezza non inferiore a 2,10 metri;
- in copertura
- Su facciata di edificio interamente priva di aperture.

ART. 20 IMPIANTI PUBBLICITARI SU SUOLO PRIVATO

Gli impianti pubblicitari in posizione isolata all'interno di un lotto privato sono tutti riconducibili alla generica tipologia di cartello mono/bifacciale, che si definisce (particolarizzando la definizione fornita all'art. 47 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada) come impianto pubblicitario costituito da una struttura portante piana fissata al suolo per mezzo di uno o più sostegni verticali e destinata a supportare un messaggio pubblicitario in modo diretto o tramite sovrapposizione di elementi di varia natura. Tali impianti possono essere non luminosi, ovvero luminosi per luce propria o indiretta e dovrà rispettare le tipologie previste dell'art. 7 punti 11, 12 e 13.

La collocazione di tali impianti all'interno del lotto dovrà rispettare i parametri di distanza dal confine e di altezza massima previste per la realizzazione di nuovi edifici all'interno della zona omogenea ove ricade il lotto.

ART. 21 SPOSTAMENTO DEI MANUFATTI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DI OPERE PER PUBBLICA UTILITÀ

Tutti i manufatti ed impianti realizzati su tutto il territorio comunale dovranno essere spostati a cura e spese del concessionario ogni qualvolta vengano approvati progetti per opere pubbliche o di pubblico interesse che ne determinano una nuova posizione.

Lo spostamento dovrà avvenire entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso da parte del Comune.

Qualora non vengano ottemperati i termini sopra descritti, sarà emessa apposita Ordinanza di rimozione, con spostamento d'ufficio dell'impianto, addebitandone le spese al concessionario.

PUBBLICHE AFFISSIONI MODALITÀ TIPOLOGIE, PIANO GENERALE IMPIANTI PUBBLICHE AFFISSIONI

ART. 22 QUANTITÀ DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

1. La superficie complessiva degli impianti da destinare alle pubbliche affissioni, rapportata alla popolazione residente al 31.12.2011 di 8695 abitanti, in relazione all'art. 18 del Decreto Legislativo n. 507/1993, non può essere inferiore a mq. 12 per ogni mille abitanti. Tenuto conto della posizione geografica, anche quale punto di riferimento dei comuni limitrofi, si ritiene prevedere una superficie per pubbliche affissioni pari a mq. 60 per ogni mille abitanti per cui la superficie di tali impianti risulta pari mq. 520.

La superficie degli impianti installati è destinata per circa il 15% alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque priva di rilevanza economica, per l'ulteriore 85% alle affissioni di natura commerciale.

ART. 23 ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

1. Il Comune di San Giuseppe Jato è dotato di Servizio delle pubbliche affissioni.

2. Il servizio delle pubbliche affissioni costituisce servizio obbligatorio per l'affissione di "manifesti" realizzati in materiale cartaceo, privi di rigidità, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali e sociali ovvero finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici di attività economiche.

I manifesti addetti possono essere affissi esclusivamente dall'Amministrazione Comunale o da un concessionario, sui mezzi pubblicitari del Comune definiti "Impianti Affissionali".

f) la richiesta di autorizzazione dovrà essere effettuata:

- ▲ nel caso si tratti di impianti da localizzare dove viene svolta l'attività e/o insegne di esercizio, dal titolare o gestore l'attività stessa (legale rappresentante in caso di società);
- ▲ nel caso si tratti di impianti pubblicitari stradali (Tipo B - A - Preinsegne ecc...), da ditte pubblicitarie ovvero dal titolare o gestore dell'attività pubblicizzata.

DOCUMENTAZIONE

1. relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, del manufatto richiesto e del luogo di installazione dello stesso. Ad essa dovranno essere allegati i seguenti elaborati grafici (piegate secondo il formato UNIA4 mm. 210 x 297) e devono riportare su ciascuna tavola:

- oggetto della richiesta di autorizzazione;
- generalità e firma del richiedente;
- generalità, firma e timbro professionale del progettista o dei progettisti.

Nel caso di cartelli pubblicitari, preinsegne, dovrà essere indicata l'esatta collocazione dell'impianto rispetto alla sede stradale (ubicazione chilometrica, lato della strada, disposizione rispetto al senso di marcia, distanza dalla carreggiata, da eventuali intersezioni, curve, gallerie, scarpate, ponti, parapetti, ecc.... dalla segnaletica stradale e da altri impianti pubblicitari). La relazione tecnica dovrà, altresì, attestare la conformità urbanistica dell'intervento da realizzare, nonché il rispetto delle prescrizioni del C.d.S. e del Regolamento di esecuzione e di attuazione del C.d.S. e dovrà, inoltre, illustrare le caratteristiche relative alla realizzazione, ai materiali impiegati, alle dimensioni (lunghezza, larghezza e spessore), ai colori, alle diciture, all'eventuale supporto, alla tipologia di illuminazione, nonché alle modalità di posa dell'impianto;

1. progetto del manufatto richiesto, completo di sezione (scala 1:20 o 1:50) e prospetto quotato con dimensioni dello sfondo stato attuale e stato di progetto, a firma di tecnico abilitato;
2. rilievo stato dei luoghi ove il mezzo pubblicitario verrà collocato attraverso documentazione fotografica a colori, particolareggiata e panoramica, raffigurante l'esatto posizionamento dell'impianto e fotomontaggio. Se trattasi di insegna di esercizio la fotografia dovrà ricomprendere tutta la parte del fabbricato interessato da attività commerciali;
3. in caso di preinsegne dovrà essere presentata, ai sensi del C.d.S. e del relativo Regolamento di attuazione, autocertificazione con la quale si attesti che nel calcolo, nella realizzazione e nella posa in opera del manufatto che si intende collocare, si terrà conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità;
4. nel caso di mezzi pubblicitari luminosi o illuminati, dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico D.M. n.37 del 22.01.2008;

5. se trattasi di installazione di mezzo pubblicitario su sede stradale di competenza di altri enti, lo SUAP provvederà ad acquisire il prescritto nulla-osta dell'ente proprietario della strada;
6. nel caso di installazione di mezzo pubblicitario ricadente in zona soggetta a vincoli territoriali (Soprintendenza BB.CC.AA, Forestale, etc...) di competenza di altri enti, lo SUAP provvederà ad acquisire il prescritto nulla-osta.

Per quanto concerne il numero di copie degli elaborati che devono essere presentate:

1. se la località ove si intende installare l'impianto pubblicitario non è soggetta ad alcun tipo di vincolo urbanistico, architettonico o paesaggistico, la documentazione sopra illustrata potrà essere prodotta in 3 copie;
2. in caso l'inserimento del mezzo pubblicitario riguardi un immobile soggetto a vincolo architettonico o una zona sottoposta a vincolo paesaggistico/ambientale, la documentazione progettuale dovrà essere sempre in 3 copie + 2 copie per ogni parere esterno da acquisire.

2. Impianti temporanei, targhe

Nella posa in opera di impianti temporanei e targhe conformi per tipologia e dimensioni alle disposizioni di cui all'art. 7, punto 13, ed all'art. 7 "targhe professionali e targhe pubblicitarie", del presente piano, deve essere data comunicazione allo SUAP, a firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa c/o studio, recante la descrizione delle caratteristiche del manufatto, ed in particolare:

- ▲ il nominativo ed i dati relativi al richiedente avente titolo;
- ▲ l'indicazione del sito ove si intende collocare l'impianto temporaneo;
- ▲ il numero, la tipologia, le dimensioni ed i materiali degli impianti;
- ▲ il contenuto informativo della pubblicità che si intende effettuare;
- ▲ la pubblicità effettua;
- ▲ la durata della promozione;
- ▲ se trattasi di targhe indicative di attività professionali dovrà essere presentata idonea autocertificazione attestante l'abilitazione allo svolgimento della professione. mentre nel caso di targhe relative alla professione medica, dovrà essere allegato il nulla-osta alla pubblicità sanitaria rilasciato dall'Ordine di appartenenza.

ART. 26 DIVIETI E LIMITAZIONI

1. Gli impianti per Pubbliche Affissioni non possono essere installati nei luoghi in cui è previsto esplicito divieto come disciplinato dal presente Piano o dalla legge. In particolare si stabilisce di limitare l'installazione di impianti per messaggi a carattere commerciale nei centri storici.
2. Le limitazioni riguardano la tipologia ed i formati degli impianti affissionali, in relazione ai contesti di arredo urbano, architettonici, etc., che saranno sempre oggetto di nulla osta ove necessario da parte della soprintendenza di Palermo e fissate per zone nel presente Piano.
3. Per gli impianti affissionali valgono i limiti ed i divieti previsti nel presente Regolamento e nel "Codice della Strada" di cui al D.Lgs. 285/92, successive integrazioni e modificazioni e nel D.P.R. 495/92.
4. Nessuna affissione potrà avvenire ad opera del Servizio Pubbliche Affissioni in maniera difforme da quanto previsto dal presente Piano.

Norme per l'ottenimento dell'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari

ART. 27 AUTORIZZAZIONI - PROVVEDIMENTI

È vietato installare e diffondere pubblicità, con qualsiasi mezzo visivo, senza aver ottenuto regolare provvedimento autorizzativo da parte dell'Autorità comunale competente (SUAP).

Non può essere rilasciato provvedimento autorizzativo all'effettuazione di qualsiasi affissione e/o pubblicità, comunque realizzata, ove contrasta con le norme del Piano Generale Impianti.

Non richiedono formale provvedimento autorizzativo:

- ▲ le forme pubblicitarie effettuate all'interno di locali aperti al pubblico e non visibili all'esterno;
- ▲ l'esposizione di locandine pubblicitarie, sulle vetrine di locali aperti al pubblico anche se visibili dall'esterno;
- ▲ gli avvisi di locazione e vendita di immobili purché rispettino le modalità e caratteristiche previste dall'art. 15 punto 5 del presente Piano;
- ▲ la pubblicità effettuata con autoveicoli, nelle forme previste dall'Art. 57 del Regolamento di Attuazione – seconda parte, relativo all'art. 23 del C.d.S.;

Inoltre:

- ▲ Tutti i provvedimenti autorizzativi sono rilasciati fatti salvi i diritti di terzi;
- ▲ Il procedimento ed i termini per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi sono quelli previsti dalla normativa che disciplina le procedure dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- ▲ Le richieste cui ha fatto seguito diniego da parte del SUAP, vengono archiviate e la documentazione prodotta, allegata alla richiesta, potrà essere restituita all'interessato (salvo copia da tenere agli atti).

ART. 28 MODALITÀ PER LA RICHIESTA DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

1. Impianti non temporanei / Norme Generali

La domanda concernente il rilascio del provvedimento autorizzativo all'installazione di impianti non temporanei deve essere presentata al SUAP il quale entro i 60gg successivi dalla data di presentazione dell'istanza, concede o nega il provvedimento autorizzativo. In caso di diniego, questo deve essere motivato.

La domanda dovrà essere firmata dal richiedente o nella sua qualità di privato o di legale rappresentante dell'attività o della ditta per la quale si richiede l'installazione dell'impianto pubblicitario, ed inoltre:

- a) in caso di impianti pubblicitari che utilizzino circuiti elettrici, a qualunque fine predisposti, dovrà essere prodotta la dichiarazione della sua conformità a tutta la normativa vigente in materia, attestata mediante sottoscrizione, dalla Ditta costruttrice dei congegni elettrici utilizzati;
- b) Il SUAP potrà comunque richiedere particolari specifiche tecniche ritenute necessarie al completamento della pratica;
- c) il subentro nella titolarità dell'impianto dovrà essere sempre comunicata per iscritto al SUAP, indicando il numero e la data della autorizzazione originaria, ed allegando questa alla domanda; nella medesima richiesta il subentrante dichiarerà i propri dati identificativi. Il subentro deve essere auto-dichiarato: il SUAP potrà richiedere esibizione degli atti comprovanti il subentro;
- d) le richieste di rilascio del provvedimento autorizzativo dovranno essere corredate da dichiarazione liberatoria degli eventuali terzi interessati, siano essi soggetti pubblici o privati, nei confronti dei quali il Comune resta completamente estraneo;
- e) il titolare del provvedimento autorizzativo può rinunciare con formale atto, in qualsiasi momento, alla pubblicità comunque effettuata, fatte salve le prescrizioni di carattere tributario e tecnico. Il titolare ha l'obbligo di rimuovere a sue spese l'impianto.

ART. 32 VALIDITÀ DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

1. Impianti non temporanei

- 1. Il provvedimento autorizzativo ha la validità temporale di 3 anni dalla data di rilascio. (Art. 23 C.d.s.) Tale validità dovrà essere riportata sul provvedimento autorizzativo.
- 2. Il provvedimento autorizzativo è tacitamente rinnovato, salvo diverso intendimento del Comune, che ne darà comunicazione almeno 60 giorni prima della scadenza;
- 3. I lavori di installazione degli impianti pubblicitari dovranno iniziare entro 60 giorni dalla data di rilascio del Provvedimento autorizzativo e dovranno essere ultimati entro i successivi 120 giorni.
- 4. Periodi diversi di ultimazione dei lavori di installazione potranno essere concessi dal SUAP solo in relazione a particolari caratteristiche costruttive;
- 5. È ammessa la proroga del termine per la ultimazione dei lavori con provvedimento motivato e solo per fatti estranei alla volontà del concessionario che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione;

2. Impianti temporanei

- 1. Il provvedimento autorizzativo, per tipologie diverse rispetto a quelle previste dall'art. 7, punto 13) ed ed all'art. 7 "targhe professionali e targhe pubblicitarie", ha la validità temporale, compatibilmente con le disponibilità degli spazi, coincidente con il periodo richiesto dal soggetto richiedente. Tale validità dovrà essere riportata sul provvedimento di autorizzazione.

ART. 33 DECADENZA E REVOCA DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

Impianti non temporanei

- 1. Il provvedimento autorizzativo s'intende decaduto quando:

Le opere non siano iniziate entro 60 giorni dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo o quando i lavori siano rimasti sospesi per oltre 4 mesi.

Potranno essere concesse proroghe del termine di ultimazione dei lavori con provvedimento motivato e solo per fatti estranei alla volontà del concessionario che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione. La proroga dovrà essere richiesta dietro espressa e formale richiesta che dovrà pervenire almeno 30 giorni prima della scadenza del provvedimento autorizzativo.

Per "Opere iniziate" si intende l'oggettiva attuazione di opere necessarie per la predisposizione di "posa in opera degli impianti", mentre per "Lavori sospesi" si intende la interruzione della normale attività di installazione degli impianti e manufatti.

Decaduti i termini di cui sopra le opere concernenti gli impianti e manufatti non potranno essere intraprese o riprese se non previa nuova richiesta e rilascio di nuovo provvedimento autorizzativo.

- 2. Il provvedimento autorizzativo può essere revocato:

1. Quando lo stesso risulta ottenuto in base a documenti ed elaborati tecnici alterati o non rispondenti al vero.
2. Quando il titolare del provvedimento contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge o di Regolamento o alle condizioni inserite nello stesso o apporti modificazioni arbitrarie alla documentazione approvata, senza aver conseguito, per detta variante, l'approvazione da parte del SUAP.
3. Per sopraggiunto contrasto con le normative urbanistico-edilizie.
4. Quando i manufatti presentano un palese stato di manutenzione insufficiente ed una oggettiva vetustà.
5. Quando il sito ove ubicato l'impianto è soggetto ad intervento di Pubblica Utilità, all'approvazione di un progetto di opera pubblica, alla realizzazione di un particolare intervento di manutenzione di opera pubblica.
6. Quando non sia stato effettivamente assolto, previa diffida, il pagamento del relativo tributo nelle forme e modalità previste dal Comune.

Impianti temporanei

- 1. Il provvedimento autorizzativo s'intende decaduto quando:

1. ha trascorso il termine temporale di validità

- 2. Il punto 1. presente nella rubrica può essere:

1. Quando lo stesso risulta ottenuto in base a documenti ed elaborati tecnici alterati o non rispondenti al vero.
2. Quando il titolare del provvedimento contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge o di Regolamento o alle condizioni inserite nel provvedimento o apporti modificazioni arbitrarie alla documentazione approvata, senza aver conseguito, per detta variante, l'approvazione da parte del SUAP.
3. Per sopraggiunto contrasto con le normative urbanistico-edilizie.
4. Per l'oggettiva tutela del pubblico interesse sentita dagli uffici competenti.
5. Quando i manufatti presentano un palese stato di manutenzione insufficiente ed una oggettiva vetustà.
6. Quando il sito ove ubicato l'impianto è soggetto ad intervento di Pubblica Utilità, all'approvazione di un progetto di opera pubblica, alla realizzazione di un particolare intervento di manutenzione di opera pubblica.
7. Quando non sia stato effettivamente assolto il pagamento del relativo tributo nelle forme e modalità previste dal Comune.

Ove lo SUAP riscontrasse eventuali difformità delle caratteristiche dell'impianto da installarsi, rispetto alle previsioni di cui al presente piano, provvederà ad inviare all'interessato comunicazione di diniego all'installazione dell'impianto.

ART. 29 PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Qualora la richiesta di installazione degli impianti riguardi zone o immobili soggetti a vincolo paesistico, si dovrà acquisire il nulla osta da parte della Soprintendenza di Palermo, per l'espressione del parere di competenza. Nel caso, invece, l'intervento comporti opere edilizie di entità complessa o particolari soluzioni progettuali, la richiesta potrà essere sottoposta all'esame del responsabile del Settore tecnico, per il relativo parere di competenza, propedeutico al rilascio dell'eventuale provvedimento autorizzativo da parte del SUAP.

ART. 30 ESAME DELLE DOMANDE - COMUNICAZIONE ESITO

1. Impianti non temporanei

- a) Per ciascuna domanda è ammessa la richiesta di installazione di più impianti, purché:
 - ^ siano collocati nello stesso ambito (es. più insegne nello stesso esercizio commerciale)
 - ^ si tratti di frecce direzionali
 - ^ si tratti di impianti stradali aventi le medesime caratteristiche.
- a) La sostituzione di una richiesta con un'altra di natura ed estensione o caratteristiche diverse, implica la presentazione di una nuova intera documentazione accompagnata da una dichiarazione di rinuncia alla domanda precedente, firmata dal richiedente e dall'eventuale progettista firmatari della domanda stessa.
- b) Per il rilascio di autorizzazioni all'installazione di impianti che presuppongono l'acquisizione di atti di assenso di altri Enti, il SUAP potrà dare corso al procedimento mediante conferenza di servizi.
- c) Entro 15 gg successivi alla presentazione della domanda e della relativa documentazione lo SUAP darà comunicazione scritta all'interessato dell'avvio del procedimento con le eventuali osservazioni.
- d) Qualora la documentazione presentata non risultasse completa, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, lo SUAP potrà richiedere, per una sola volta, l'integrazione dei documenti necessari ai fini istruttori, con conseguente sospensione dei termini del procedimento, fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti.
- e) Ove l'invito a completare la documentazione carente o ad effettuare modifiche al progetto presentato, ovvero a stipulare vincoli/convenzioni, dovesse rimanere senza effetto per oltre 30 giorni, la domanda si intenderà rinunciata e la relativa pratica verrà archiviata.
- f) Qualora la richiesta di installazione dell'impianto pubblicitario non venga assentita, il diniego deve essere motivato. In caso di istanze subordinate ad autorizzazione, a conclusione del procedimento di approvazione, verrà rilasciato apposito provvedimento firmato dal Responsabile dello SUAP, corredato dagli allegati elaborati tecnici anch'essi firmati, da conservarsi presso la sede dell'attività ove l'impianto viene installato, per essere esibito agli agenti della Polizia Municipale, a loro semplice richiesta.

2. Impianti temporanei

Le comunicazioni relative alla posa in opera di impianti temporanei di cui all'art. 7, punto 13) ed all'art. 7 "targhe professionali e targhe pubblicitarie", verranno esaminate dal SUAP, sotto il profilo della completezza e della conformità, entro 30 giorni successivi alla ricezione delle stesse. Ove non pervenga agli interessati, entro tale data, alcuna comunicazione di diniego all'installazione, gli impianti potranno essere posizionati.

ART. 31 DINIEGO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

La richiesta può essere respinta con formale comunicazione quando:

1. Essa non risulti conforme alle norme vigenti in materia;
2. Essa non ottenga il benestare degli enti eventualmente competenti in merito;
3. Essa non sia ritenuta consona per ragioni estetiche-architettoniche;
4. Non sia assicurato di diritto e di fatto l'accesso diretto ed idoneo a strade aperte a pubblico transito;
5. Non siano rispettate le condizioni poste dal presente Piano;
6. L'Amministrazione sia a conoscenza di violazioni di diritti di terzi;
7. Per contrasto con altre normative urbanistico-edilizie in vigore.

ART. 34 OBBLIGHI DEL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

Il titolare del provvedimento autorizzativo ha l'obbligo:

- 1. Di rispettare quanto prescritto nel provvedimento autorizzativo rilasciato e di conformarsi alle disposizioni del presente Piano.
- 2. Di rispettare, nella effettuazione della pubblicità, le norme di sicurezza prescritte dal Codice della Strada e dai Regolamenti Comunali.
- 3. Di curare la manutenzione del mezzo, salvaguardandone l'aspetto e la funzionalità originale, garantendone la sicurezza.
- 4. Di sollevare il Comune da qualsiasi richiesta o azione che chiunque e in qualsiasi tempo possa avanzare, anche per danni, nei confronti del Comune stesso in relazione diretta o indiretta all'autorizzazione ottenuta, fino alla formale dichiarazione in sede di richiesta di provvedimento.
- 5. Di cessare la pubblicità e rimuovere i mezzi alla scadenza del provvedimento, ovvero, anche in seguito ad ordinanza motivata di rimozione disposta dal SUAP nei termini ivi fissati in caso di inottemperanza l'impianto sarà considerato abusivo con la conseguente applicazione di tutte le sanzioni previste dal presente Piano.

Nel caso di revoca del provvedimento disposto dal SUAP, il titolare, avrà diritto alla restituzione di quanto corrisposto in anticipo a titolo di imposta, per la parte coprente il periodo di mancata esposizione e nei limiti conseguenti alla modalità di pagamento.

Per gli impianti di cui all'art. 11, punto 11, Tipo A - B - Profinegno e Poster, il titolare del provvedimento autorizzativo ha altresì l'obbligo:

1. di apporre su ogni impianto pubblicitario autorizzato, a cura e spese del titolare del provvedimento di autorizzazione una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:
 - a. Amministrazione rilasciante
 - b. Soggetto titolare del provvedimento di autorizzazione
 - c. Numero del provvedimento di autorizzazione
 - d. Progressiva chilometrica del punto di installazione
 - e. Data di scadenza del provvedimento di autorizzazione

Per gli impianti pubblicitari per i quali risulta difficoltosa l'applicazione di targhette, è ammesso che i suddetti dati siano riportati con scritte a carattere indelebile.

La targhetta o la scritta deve essere sostituita ad ogni rinnovo del provvedimento ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

- 2. di rendere gli impianti pubblicitari saturi di pubblicità entro 60 gg. dal rilascio dell'autorizzazione e di mantenerli tali pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.

La mancata osservanza degli obblighi previsti comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti.

ART. 35 VIGILANZA

La Polizia Municipale, in virtù della loro generale competenza all'osservanza sui regolamenti comunali, esercita il controllo per la corretta applicazione delle norme - sia di carattere tecnico che tributario - contenute nel presente Piano.

Per quanto attiene le Pubbliche Affissioni esplicano altresì funzioni di vigilanza ed accertamento.

La Polizia Municipale esegue sopralluoghi dove la pubblicità o le affissioni sono in opera, richiede l'esibizione del provvedimento di autorizzazione e delle quietanze di pagamento ed accetta le infrazioni alle disposizioni regolamentari per la determinazione delle sanzioni di cui alle Leggi vigenti.

ART. 36 SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per le violazioni alle norme contenute nel presente Piano si applicano le sanzioni previste dal C.d.S. nonché delle altre norme urbanistiche e urbanistiche-qualora previste e dovute.

Per gli impianti pubblicitari la sanzione pecuniaria si applica al titolare dell'attività della ditta installatrice dell'impianto o della ditta incaricata ad effettuare la pubblicità o, in assenza, a tutti coloro che siano in qualche modo interessati all'esposizione della pubblicità.

Nel caso di diffusione abusiva di materiale pubblicitario, si considererà come suppletiva una sanzione di € 1.000 e all'interdizione della pubblicità la sanzione di € 100.000.

ART. 37 RIMOZIONE E SEQUESTRO DEL MATERIALE PUBBLICITARIO ABUSIVO

In caso di impianti pubblicitari abusivi, in precario stato di manutenzione ovvero non regolari per forma, disegno, colori, rifrangenza, alfabeti, ecc., il SUAP emergerà Ordinanza di rimozione indicante la contestazione delle relative infrazioni.

Qualora, nei termini di 15 giorni dalla notifica dell'Ordinanza, l'impianto non venisse rimosso si procederà alla rimozione d'ufficio e le relative spese di rimozione saranno poste, coattivamente, a carico della ditta alla quale è diretta l'Ordinanza.

Il materiale installato abusivamente può essere, con Ordinanza del SUAP, sequestrato a garanzia parziale e/o totale del pagamento delle spese di rimozione e di custodia nonché dell'ammontare delle relative sanzioni.

Nell'Ordinanza deve essere stabilito un termine entro cui gli interessati potranno chiedere la restituzione del materiale sequestrato previo versamento di una congrua cauzione stabilita nell'Ordinanza stessa.

ART. 38 ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'

I mezzi pubblicitari privi di titolo abilitativo, ma conformi alle prescrizioni del presente Piano, possono, fino all'irrogazione di eventuali sanzioni amministrative, ottenere il provvedimento di autorizzazione in sanatoria, sulla base di apposita istanza da presentarsi al SUAP entro centottanta giorni dalla data di esecutività del piano medesimo. In caso di mancata presentazione dell'istanza entro tale termine, il mezzo pubblicitario deve ritenersi abusivo.

Il rilascio del provvedimento di autorizzazione in sanatoria è subordinato al pagamento pari al doppio dell'imposta dovuta comprensiva di interessi dalla data di collocazione alla data di presentazione della richiesta.

ART. 39 NORME FINALI ED ABROGAZIONI

1. Il presente Piano sostituisce ogni precedente disposizione afferente le tipologie degli impianti pubblicitari;

2. Per quanto non previsto nel presente Piano si rinvia alle norme vigenti in materia;

3. Tutti gli impianti pubblicitari dovranno essere adeguati al presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, lo stesso dovrà attuarsi a mezzo progetti specifici relativi agli ambiti "A - B" al fine di riordinare secondo quanto previsto dal presente piano, la segnaletica di indicazione dell'ubicazione dei servizi, delle attività economiche, e verso i luoghi più significativi del Centro Storico, entro i tre anni successivi all'adozione del presente Piano.

4. Qualora intervengano modificazioni delle superfici pubblicitarie e conseguentemente del numero degli impianti da installare sul territorio comunale, il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari dovrà essere adeguato alla nuova situazione.

5. Il presente Piano entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

CRITERI GENERALI

- ART. 1 *Struttura del piano*
- ART. 2 *Finalità*
- ART. 3 *Mezzo pubblicitario - definizione e tipologie*
- ART. 4 *Definizione delle tipologie pubblicitarie*
- ART. 5 *Divieti*

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

CRITERI SPECIFICI PER IL TERRITORIO COMUNALE

- ART. 6 *Suddivisione del territorio comunale*
- ART. 7 *Tipologie, dimensioni degli impianti pubblicitari. Posizionamento delle insegne di esercizio e delle targhe professionali*

CRITERI GENERALI DI INSERIMENTO DELLE INSEGNE DI ESERCIZIO...

- ART. 8 *Caratteristiche delle insegne installabili in Ambito "RR"*
- ART. 9 *Caratteristiche delle insegne installabili in Ambito "B" e "C"*
- ART. 10 *Caratteristiche delle insegne installabili nell'ambito "C"*
- ART. 11 *Caratteristiche delle insegne installabili nell'ambito "D"*
- ART. 12 *Caratteristiche delle insegne installabili nell'ambito "F"*
- ART. 13 *Caratteristiche delle insegne installabili nell'ambito "E"*

CRITERI SPECIFICI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI.

- ART. 14 *Impianti non temporanei*
- ART. 15 *Impianti temporanei*
- ART. 16 *Impianti pubblicitari collocati all'interno delle aree di servizio*

CRITERI GENERALI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI E IMPIANTI DI SEGNALETICA DIREZIONALE

INDUSTRIALE/COMMERCIALE/ARTIGIANALE/TURISTICA

- ART. 17 *Impianti pubblicitari nel centro abitato*
- ART. 18 *Impianti pubblicitari fuori del centro abitato*
- ART. 19 *Impianti pubblicitari su preesistenza edilizia*
- ART. 20 *Impianti pubblicitari su suolo privato*
- ART. 21 *Spostamento dei manufatti a seguito dell'approvazione di opere per pubblica utilità*

PUBBLICHE AFFISSIONI MODALITÀ TIPOLOGIE, PIANO GENERALE IMPIANTI - PUBBLICHE AFFISSIONI

- ART. 22 *Quantità pubbliche affissioni*
- ART. 23 *Istituzione del servizio delle pubbliche affissioni*
- ART. 24 *Impianti per le Pubbliche Affissioni - Definizione, tipologie, specifiche e quantità*
- ART. 25 *Adeguamento impianti pubbliche affissioni*
- ART. 26 *Divieti e Limitazioni*

NORME PER L'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI

- ART. 27 *Autorizzazioni - provvedimenti*
- ART. 28 *Modalità per la richiesta del Provvedimento autorizzativo*
- ART. 29 *Prescrizioni particolari*
- ART. 30 *Esame delle domande - Comunicazione esito*
- ART. 31 *Diniego del Provvedimento autorizzativo*
- ART. 32 *Validità del Provvedimento autorizzativo*
- ART. 33 *Decadenza e revoca del Provvedimento autorizzativo*
- ART. 34 *Obblighi del soggetto autorizzato*
- ART. 35 *Vigilanza*
- ART. 36 *Sanzioni amministrative*
- ART. 37 *Rimozione e sequestro del materiale pubblicitario abusivo*
- ART. 38 *Accertamento di Conformità*
- ART. 39 *Norme finali ed abrogazioni*

ALLEGATO A

Individuazione aree per impianti pubbliche affissioni

In ottemperanza a quanto disposto dall' art. 25 del presente PIANO si è effettuato uno studio delle aree all'interno dei vari Ambiti territoriali di cui all'art.6 , e si sono individuati gli spazi idonei alla collocazione di impianti pubblicitari.

Le aree individuate per la pubblicità di natura istituzionale è pari a mq. 77,70 contro la superficie destinata dall'art. 22 pari a mq.78,00 (15% di mq. 520);

Per quanto riguarda spazi pubblicitari di natura commerciale, pari a mq. 442,00 (85% di mq 520) ne sono stati individuati solamente mq. 310,17 rinviando lo studio dell'individuazione delle restanti aree in concomitanza alla stesura del nuovo P.R.G. al fine di avere uno strumento il più possibile coerente alle previsioni di sviluppo del Comune.

TAV 1. AMBITO A :Zone "A - Centro Storico" e zone "BR-Aree con caratteri edilizi risalenti all'epoca di fondazione" come delimitate nella cartografia del PRG vigente;

Nella zona di Centro storico e nelle zone BR, in relazione alla loro rilevanza storico monumentale, sono individuate principalmente aree per l'affissione di natura istituzionale così ripartite:

N.3 Pannelli mt.3,00 x 1,40 monofacciali su supporto metallico posti su marciapiede parallelamente ad asse stradale, per messaggi di Istituto e a carattere sociale, posti in:
3-Via Nuova angolo Via Umberto I

Totale sup. istituzionale mq.12,60

N.2 Pannelli mt.1,00 x 1,40 bifacciali su paletto metallico muniti di cestino portarifiuti, da un lato per uso istituzionale(mappa città, siti turistici, eventuali sagre e/o fiere) dall'altro a scopo commerciale posti in:

^ Via Umberto I angolo Via Catania alt. civ. 280

^ Via Umberto I angolo Vicolo Lo Manto alt.civ.222

Totale sup. istituzionale mq. 2,80

Totale sup. commerciale mq. 2,80

N.14 transenne parapetoni mt.1,00 x 0,70 bifacciali posti sui marciapiedi parallelamente all'asse stradale, dal lato interno al marciapiede per uso istituzionale, e dalla parte esterna per uso commerciale, posti in:

^ 2 Via Umberto I Unicredit (denominati 1-2)

^ 2 Via Nuova Unicredit (denominati 3-4)

^ 2 Via Umberto I angolo Tabacchi Fiordilino (denominati 5-6)

^ 1 Via Umberto I di fronte Unicredit (denominato 7)

^ 1 Via Umberto I di fronte Tabacchi Fiordilino (denominato 8)

^ 2 Via Umberto I alt. Banca Sella (denominati 9-10)

^ 1 Via Umberto I civ.144 mobili Bruno (denominato 11)

^ 1 Via Umberto I angolo Via Minghetti (Macelleria Gandolfo den. 12)

^ 2 Via Umberto I angolo Via Roma lato Dx

Totale sup. istituzionale mq. 9,80

Totale sup. commerciale mq. 9,80

N.13. La Realizzazione degli impianti in tale ambito è subordinata al N.O. della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali.

(2 bis)

AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO.

OGGETTO: EMENDAMENTI SUL TESTO "REGOLAMENTI IMPIANTI PUBBL.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI IN RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CUI ALL'OGGETTO, PASSE AL
CONSIGLIO COMUNALE I SOTTOELENCATI EMENDAMENTI AL
REGOLAMENTO DI CUI ALL'OGGETTO:

1. LA SCELTA DELLA FORMA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO È DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE;
2. LA COLLOCAZIONE DI QUALSIASI IMPIANTO DOVRÀ ESSERE SOSTENUTA ANCHE DAL P.O. DA PARTE DEL COMANDO DI P.U.
3. SARÀ VIETATA L'AFFISSIONE E L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI COMMERCIALI DI DIM. 6,00 X 3,00 e mt. 3,00 X 1,40 NELLE ZONE "A" E "B" DEL VIGENTE P.R. G. CON ESCLUSIONE DEI PIANT. PARTICOLAREGGIATI DI RECUPERO;
4. AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 3 DEL D. LGS. 507/93 VENGONO COSÌ DETERMINATE LE QUANTITÀ DI IMPIANTI PUBBLICITARI E LA RIPARTIZIONE DELLE SUPERFICI DA DESTINARE:
QUANTITÀ PREVISTA MR. 520 COSÌ SUDDIVISE:
 - a) DESTINATI AD AFFISSIONI COMMERCIALI EFFETUATE DIRETTAMENTE DA SOGGETTI PRIVATI, E/O IMPRESE IL 20%, PER PUBBLICITÀ SCAPPORRA AZIENDI;
 - b) DESTINATI AD AFFISSIONI DI NATURA ISTITUZIONALE - SOCIALE PRIVA DI RILEVANZA ECONOMICA IL 20%
 - c) DESTINATI A SOGGETTI - AZIENDE COOPERATIVE - DITTE, REGOLI AUTORIZZATE, CHE RICHIEDONO LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER IMPIANTI DI NATURA COMMERCIALE IL 60%.
5. CIÒ STABILITO, DELETTI L'ART. 1 COMMA 3 CHE LEGGE "VIETATA L'AFFISSIONE DI NATURA PRIVATA".

F.R.M.A.
11/11

TAV. 1

TAV. 2 **AMBITO - B : Zone "B - C" zone di completamento e di espansione come delimitate**

TAV. 3

nella cartografia del PRG vigente;

TAV. 4

In tale ambito sono state individuate diverse aree per l'affissione pubblica sia a carattere istituzionale che a carattere commerciale. La diversa urbanizzazione ha reso possibile l'utilizzo di mezzi pubblicitari di dimensioni variabili così ripartiti:

N.4 Pannelli mt.3,00 x 1,40 monofacciali su supporto metallico posti su marciapiede parallelamente ad asse stradale, per messaggi di Istituto e a carattere sociale, posti in:

- 1-Via Umberto I di fronte civ.405
- 1-Via Palermo curva Messeri
- 2-Via Piana degli Albanesi (alle spalle della Villetta dedicata ai caduti)

Totale sup. istituzionale mq.16,80

N.10 Pannelli mt.3,00 x 1,40 monofacciali su supporto metallico posti su preesistenza edilizia in:

- 1-Via Matteotti su muro di sostegno Via Frana
- 3- Muro di recinzione Stadio Comunale
- 2- Recinzione Campo di calcetto Via Bernini tratto prossimo a via Piana degli Albanesi
- 1-Via Umberto di fronte bevaio (Istituto Riccobono) per annunci funebri
- 2 Recinzione Campo di calcetto Via Bernini tratto di fronte Supermercato Simply (solo destinazione commerciale)
- 1- Via dello Stadio prossimità ang. Via Minghetti (parallelo recinzione Cannino solo destinazione commerciale)

Totale sup. istituzionale mq.29,40

Totale sup. commerciale mq.12,60

N.7 Pannelli mt.1,00 x 1,40 bifacciali su paletto metallico muniti di vestino portarifiuti, da un lato per uso istituzionale (mappa città, siti turistici, eventuali sagre e/o fiere) dall'altro a scopo commerciale posti in:

- ▲ Via Sunzeri su marciapiede parallelo recinz. sezione AUSL
- ▲ Via Vittorio Emanuele tra bevaio e Villetta Papa Giovanni
- ▲ Via Palermo alt. civ. 63 lato Sx verso Palermo (solo commerciale)
- ▲ Via Palermo alt. civ. 75 lato Dx verso Palermo
- ▲ Via Palermo alt. civ. 87 lato Dx verso Palermo
- ▲ Via Palermo alt. civ. 126 (di fronte Pira den.3) (solo destinazione commerciale)
- ▲ Via Palermo di fronte distributore ERG (den.4) (solo destinazione commerciale)

Totale sup. istituzionale mq. 5,60

Totale sup. commerciale mq. 8,40

N.2 transenne parapedoni mt.1,00 x 0,70 bifacciali posti sui marciapiedi parallelamente all'asse stradale, dal lato interno al marciapiede per uso istituzionale, e dalla parte esterna per uso commerciale, posti in:

- ▲ 1 Via Vittorio Emanuele ingresso scuola Mattarella (denominato 13)

Totale sup. istituzionale mq. 0,70

Totale sup. commerciale mq. 2,30

N.7 transeune parapetoni mt.1,00 x 0,70 bifacciali posti sui marciapiedi parallelamente all'asse stradale, per uso commerciale, posti in:

- 1 Via Vittorio Emanuele di fronte ingresso scuola Mattarella (den.14)
- 1 Via Vittorio Emanuele ingresso Plesso Fanciullo civ.87 (den.15)
- 1 Via Vittorio Emanuele ingresso Plesso Fanciullo civ.103 (den.16)
- 4 Via Palermo lato Dx rai civ.13 e 19 (Computer Word Labaro)

Totale sup. commerciale mq.9,80

N.19 Pannelli mt.1,00 x 1,40 bifacciali su paletto metallico a solo scopo commerciale posti in:

- n.5 Via E.Loi tratto da Via Palermo a Scorrimento veloce (den. 5-6-7-8-9)
- n.1 Via E.Loi tratto da Scorrimento veloce a Incrocio strada Lotizzazione Industriale (den.10)
- n.1 Via D'Aleo di fronte Via Badia (den.11)
- n.1 Via D'Aleo di fronte Via Bernini (den.12)
- n.1 Via D'Aleo di fronte Via Portella della Ginestra (den.13)
- n.1 Via D'Aleo di fronte Via Palladio (den.14)
- n.3 tratto di Via D'Aleo davia Palladio fino a Via Piana degli Albanesi (den. 15-16-17).
- n.3 su tratto prol. Via dei Normanni (case popolari den. 18-19-20)
- n.3 su tratto prol. Via delle Scuole (fino a Cannavera den. 21-22-23)

Totale sup. commerciale mq.58,20

N.3 Cartellone pubblicitario mt.6.00x3,00 monofacciale su pali a scopo commerciale posti in:

- n.1 Via Piana degli Albanesi di fronte curva tra Via Bernini e via Portella della Ginestra (den.1P)
- n.1 Via Palermo angolo Via D'Aleo (2P)
- n.1 Strada Lotizzazione Industriale incrocio con Via E.Loi marciapiede lato Dx lungo recinzione HARD (denominato 3P)

Totale sup. commerciale mq.54,00

TAV.3 AMBITO - C : Zona ingresso del Paese tratto di via Palermo (SP20) che va dal
TAV.4 Cimitero comunale alla via Loi;

In tale ambito sono state individuate poche aree per l'affissione pubblica ed esclusivamente a carattere commerciale. La tipologia dei mezzi pubblicitari individuati è di cartelloni su palo, di dimensioni variabili così distribuiti:

N.1 Cartellone pubblicitario mt.6.00x3,00 monofacciale su pali a scopo commerciale posto in:

- S.P. 20 di fronte Cimitero Comunale (den. 4P)

Totale sup. commerciale mq. 18,00

N.2 Pannelli mt.1,00 x 1,40 bifacciali su paletto metallico a scopo commerciale posti in:

- n.1 lungo S.P.20 di fronte Via Mattarella
- n.1 lungo S.P.20 altezza abitazione Alabastro

Totale sup. commerciale mq. 5,60

T.13. La collocazione nelle aree fuori centro abitato richiede N.O. Provincia (X S.P.20)

TAV.3 AMBITO - D : Zona ingresso del Paese tratto di via Piana degli Albanesi (SP34) da angolo con via D'Aleo ad incrocio con via Bellini;

L'inesistenza quasi totale di marciapiedi e l'esistenza di due grandi ditte di vendita e produzione manufatti edili hanno determinato l'individuazione in tale zona di aree per l'istallazione di grandi cartelloni per la pubblicità commerciale così ubicati :

N.2 Cartellone pubblicitario mt.6.00x3,00 monofacciale su pali a scopo commerciale

posto in:

▲ n.1 Via Piana degli Albanesi di fronte stabilimento Jetas (den.5P)

▲ n.1 Via Piana degli Albanesi di fronte Ditta Cannino (den.6P)

Totale sup. commerciale mq. 36,00

N.1 Cartellone pubblicitario mt.6.00x3,00 bifacciale su pali a scopo commerciale

posto in:

▲ lungo Via Piana degli Albanesi tratto tra Via Palladio e Via Bellini(den.7P)

Totale sup. commerciale mq. 36,00

N.B. La collocazione in tali aree è subordinata al **N.O. Della Provincia (ente tutela S.P.34)**

TAV. 5 : AMBITO - E : Zona ingresso del Paese da Cda. Mortilli area sottostante lo Stadio comunale fino al Palazzetto dello sport;

In tale ambito sono state individuate poche aree per l'affissione pubblica ed esclusivamente a carattere

commerciale. La difficoltà di individuare aree idonee nasce dalla scarsa urbanizzazione della zona che sicuramente verrà attenzionata nel nuovo PRG in considerazione anche del nascente Palazzetto dello Sport.

La tipologia dei mezzi pubblicitari individuati è di cartelloni su palo, di dimensioni variabili così distribuiti:

N.1 Cartellone pubblicitario mt.6.00x3.00 monofacciale su pali a scopo commerciale posto in:

▲ Frazzera della Cannavera di fronte incrocio Via delle Scuole S.P. 20 lato sinistro (den. 7P)

Totale sup. commerciale mq. 18,00

N.1 Cartellone pubblicitario mt.6.00x3.00 bifacciale su pali a scopo commerciale

posto in:

▲ area verde prof. Via Mortilli di fronte tondo area Palazzetto (den.8P)

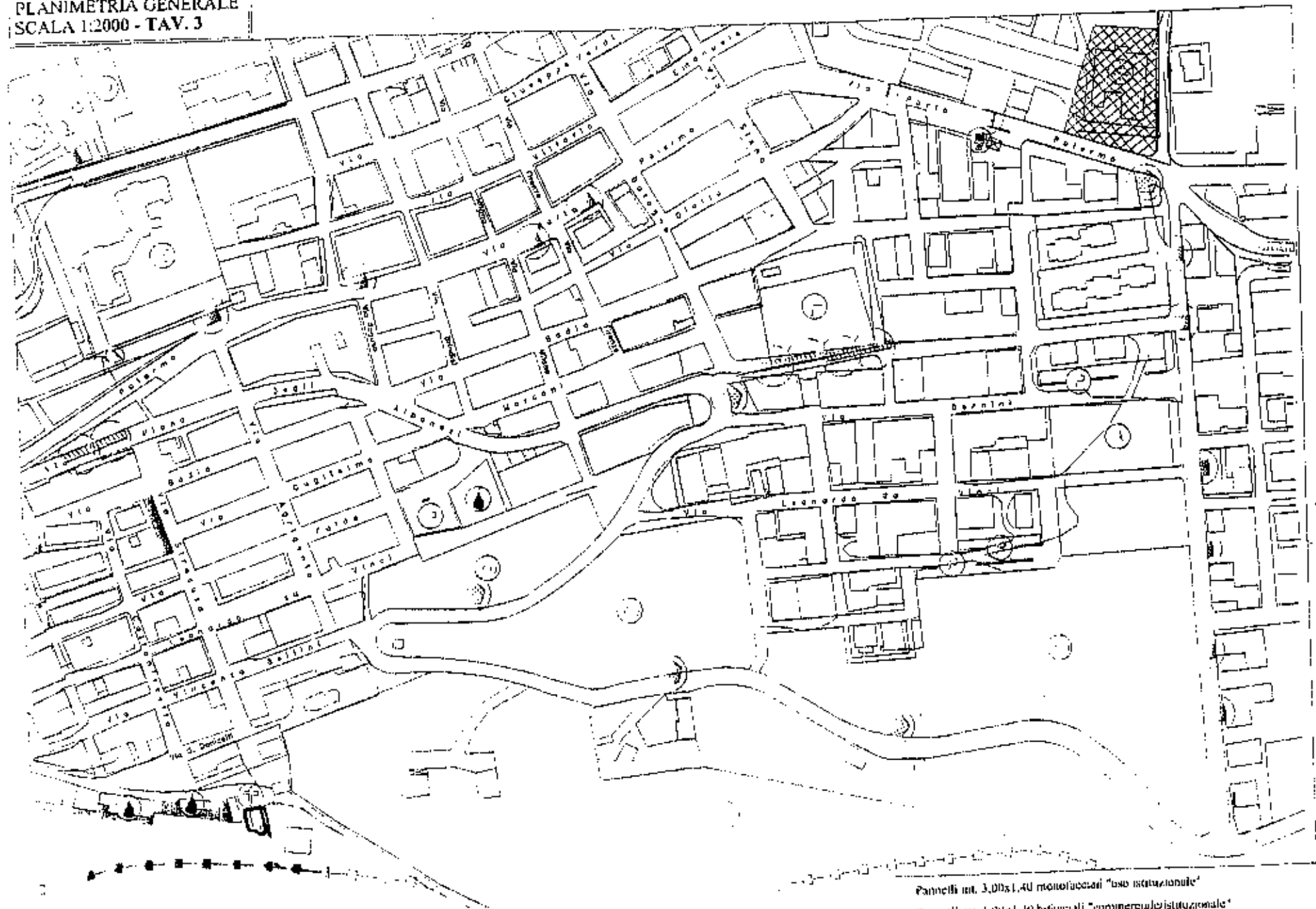
Totale sup. commerciale mq.36,00

N.1 Pannelli mt.1.00 x 1.40 bifacciali su paletto metallico a scopo commerciale posto

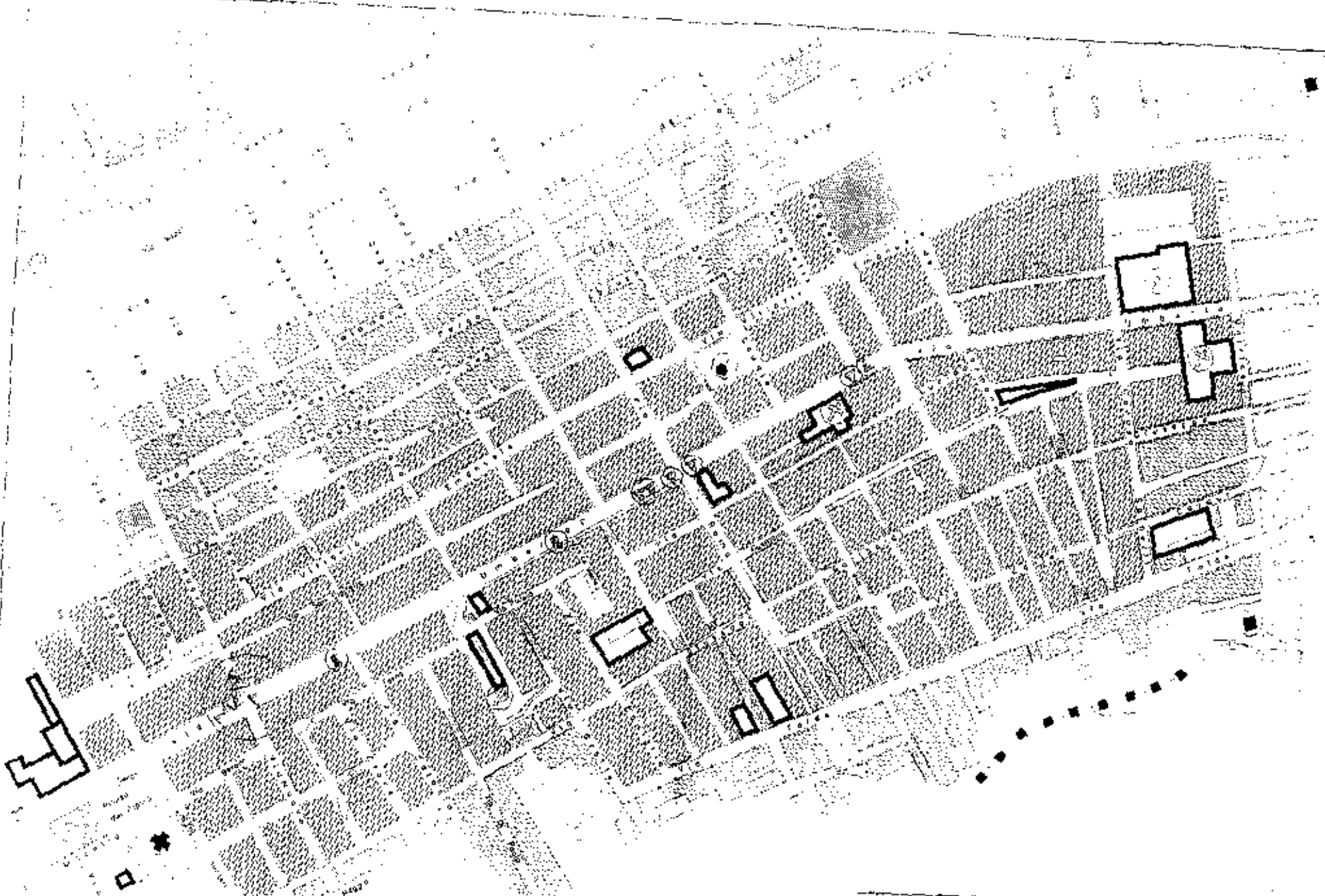
in:

▲ n.1 lungo Frazzera Cannavera (nei pressi proprietà Miceli)

Totale sup. commerciale mq. 2,80

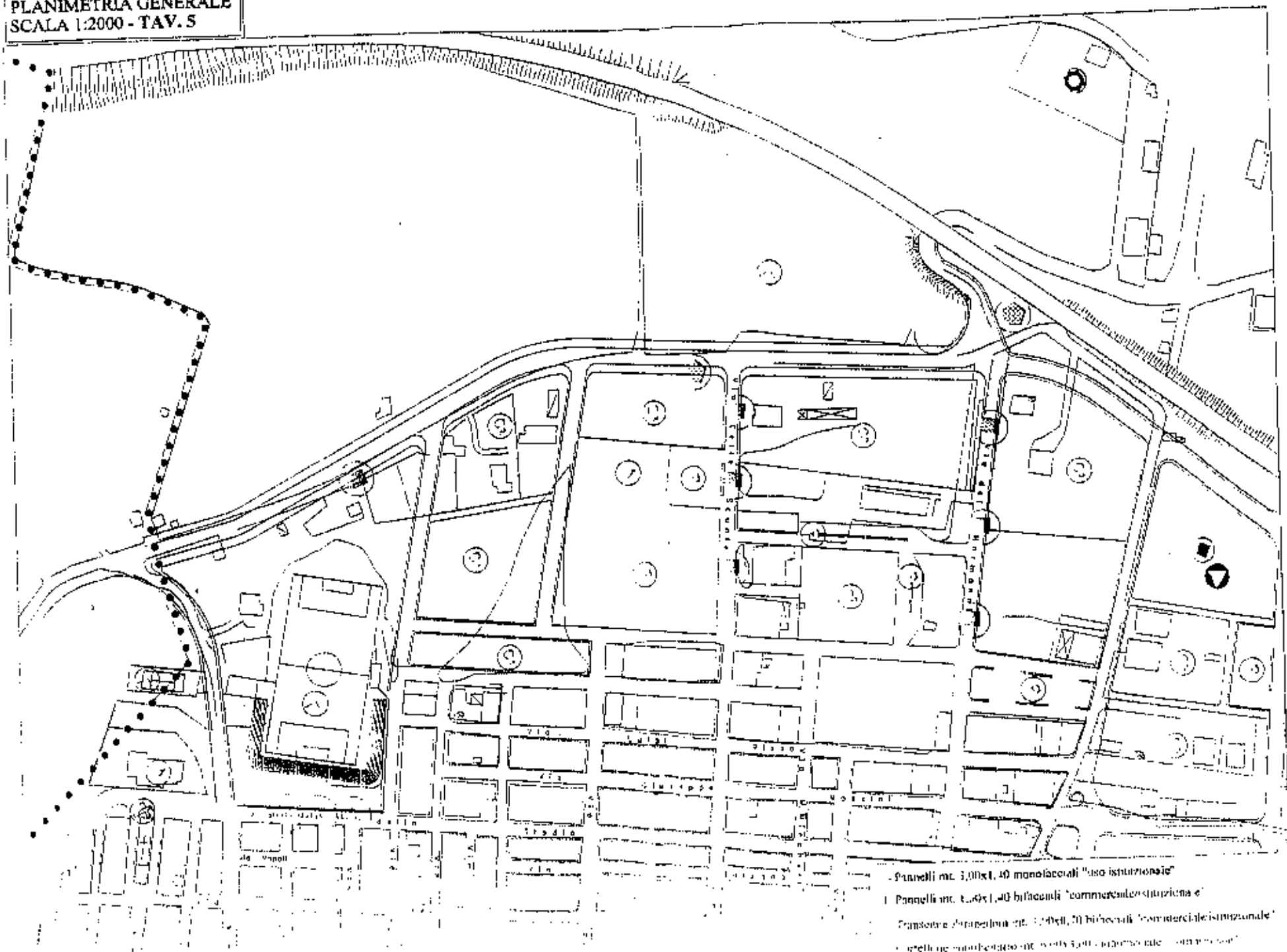


- Pannelli mt. 3,00x1,40 monofacciali "uso istituzionale"
- Pannelli mt. 1,00x1,40 bifacciali "commerciale/istituzionale"
- Canesene Paripedoni mt. 1,00x0,70 bifacciali "commerciale/istituzionale"
- Catelloni pubblicitario mt. 0,50x3,00 monofacciale "commerciale"

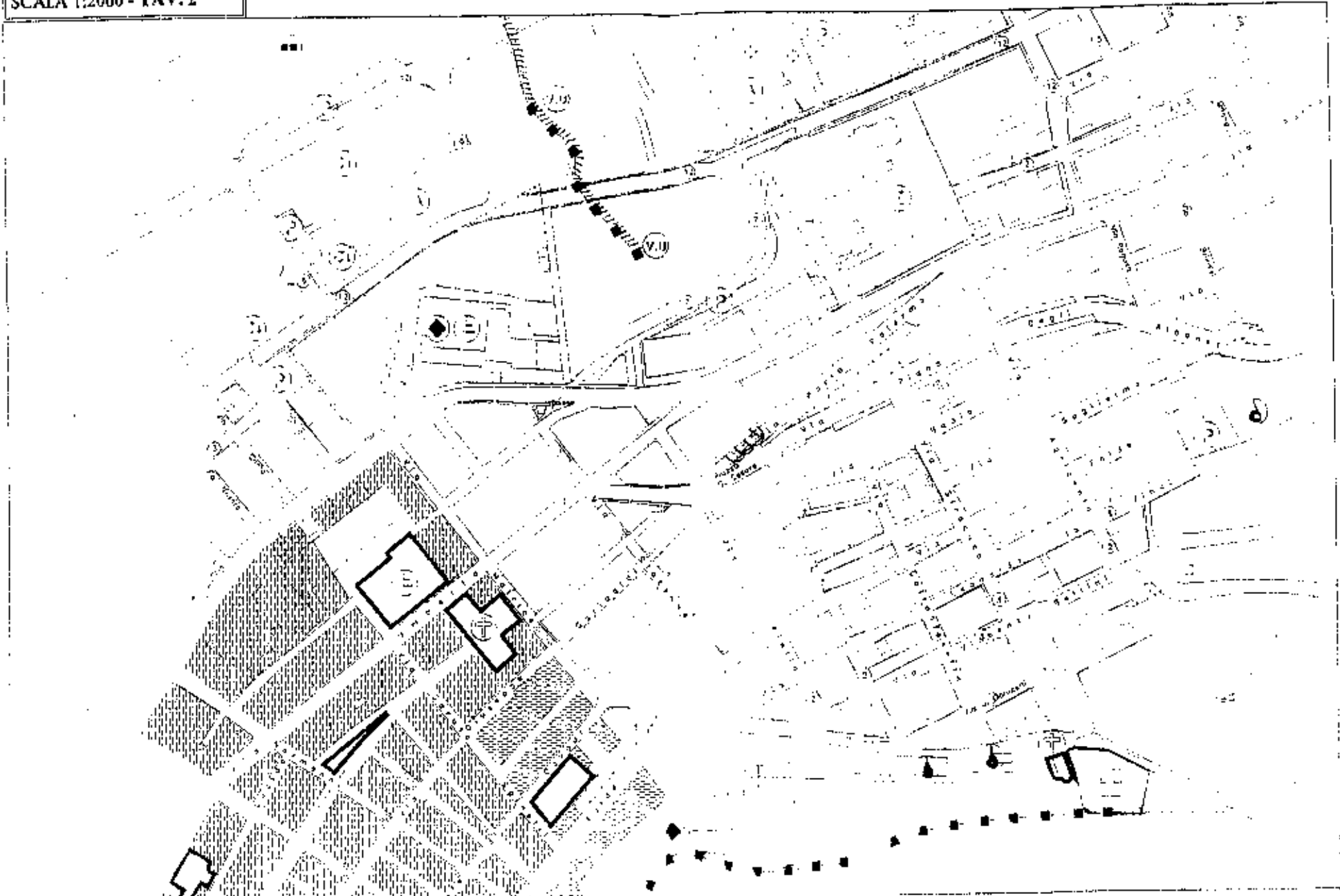


- ▶ Pannelli mt. 3,00x1,40 monofacciali "uso istituzionale"
- ▶ Pannelli mt. 1,00x1,40 bifacciali "commerciale/istituzionale"
- ▶ Frangente Parapetoni mt. 1,00x0,70 bifacciali "commerciale/istituzionale"
- ▶ Cartelloni pubblicitari mt. 6,00x3,00

PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1:2000 - TAV. 5



PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1:2000 - TAV. 2



- Pannelli int. 3,00x1,40 monofacciali "uso istituzionale"
- Pannelli int. 1,00x1,40 bifacciali "commerciale/siruzionale"
- Tracce di pannelloni int. 1,00x0,70 bifacciali "commerciale/siruzionale"
- Cartelloni pubblicitari int. 2,00x1,00 bifacciali "commerciale"

All. capo 1.

AL SIG. PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO GENERALE INDIRIZZI PUBBLICITARI ED
AFFISSIONE - REGOLAMENTO E INDIVIDUAZIONE
DELLE AREE

Il sottoscritto Cologno Rovello nella qualità di Consigliere
Comunale, in riferimento al piano in oggetto con il presente
chiede di emendare l'art. 29, in particolare nel secondo capoverso,
sostituire la parola "tre" con la parola "cinque".
Emendare l'art. 33 del piano, comma 5 nel seguente modo:

Il presente piano entra in vigore il 01/01/2014.

Cologno Rovello

SAN GIUSEPPE DATO 11/12/13

Cologno Rovello

Per il tecnico incaricato
RESP. SERRA M. G. G.

111.003

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTO

L'anno 2013 il giorno 11 del mese di DICEMBRE
ore 13.30 si è riunita la Commissione nelle persone di
Martina Sottile e Giacomo Randazzo, assente il Consigliere
Riccardo Lo Giudice.

IL PRESIDENTE APRE LA SEDUTA PER DISCUSSIONE SUL SEGUENTE
ORDINE DEL GIORNO:

- PARERE DA REDIGERE SUGLI EMENDAMENTI AL PIANO OPERATIVO
IMPIANTI PUBBLICITÀ ED ADESSIONE - REGOLAMENTO E CAIVIVI

SI PASSA ALL'ANALISI DELL'EMENDAMENTO PRESENTATO DAL
CONSIGLIERE Randazzo, e i componenti e spirito PAZIENTE
FAVOREVOLE IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE IMPRESE LOCALI SI
ATTAVVERSANO UN PERIODO DI FORTE CRISI ECONOMICA E PERCIÒ
RITENGONO OPPORTUNO CONCEDERE UN LASSO DI TEMPO SUPER
PER ADEGUARSI AL PIANO DI CUI TRATTASI.

RIGUARDO ALL'EMENDAMENTO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO, (PATO) LA COMMISSIONE DOPO ADESSO DISCUSSIONE
ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE PER I SEGUENTI MOTIVI:

INTANTO NON SI EVIDENZIANO OVE QUESTE MODIFICHE DEVONO
ESSERE APPLICATE NEL PIANO;

RIGUARDO AL PUNTO NUMERO 2, LA RICHIAMATA NORMA DISCIPLINA
REGOLAMENTI CHE TRATTANO IMPOSTE E TRIBUTI, TENENDO IL PUNTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO TRATTA DEL PIANO GENERALE IMPIANTI PUBBLICI.

IL REGOLAMENTO SULLE TRUFFE SANI TRATTATO SUCCESSIVAMENTE, E
ATTUALMENTE VIAGGE QUELLO IN ESSENZA.

RIGUARDO AL PUNTO N° 3 LA SCADENZA DEL 31 MARZO È COMPLETE
FUORI LUOGO.

RIGUARDO AL PUNTO N° 6 NEL PIANO IL PERIMETRO È SUDDIVISO
CONE È NON PER PERIMETRO URBANO ED EXTRA URBANO.

IL PUNTO NUMERO 7, È BASTO IN QUANTO SI TRATTA DI UN
REGOLAMENTO OVE IL C.C. NON HA ALCUNA COMPETENZA

SUI PUNTI 8 E 3 ESPRIME IL PRIMO DISTINTO IN UNO
UNA VOLTA TRATTASI IN COMPETENZE DI ALMO OLEVO.

ACQUE ONE 36,60 SI CONIUTANO ILAVOM

SAN GIUSEPPE JATO 11/12/2013

Colozzo Rautzgo
Stile d'arte d'arte

Letto approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.TO MASSIMO DI GREGORIO

IL PRESIDENTE
F.TO DOT. GIACOMO MIRTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOT.SSA MARIA CRISTINA PECORARO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 FEB. 2014
ai sensi della L.R. 17/2004, Art. 127, Comma 21;
rimarrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

Dal 26 FEB. 2014 Al 12 MAR. 2014

È stata riaffissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
ai sensi della L.R. 17/2004, Art. 127, Comma 21;

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
DR.SSA MARIA CRISTINA PECORARO

Li, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31.12.2013

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.12, comma 1, L.R.44/91
 perché dichiarata immediatamente Esecutiva, ai sensi dell'art.12, comma 2, L.R.44/91
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della ripubblicazione, ai sensi dell'art.12 comma 1;

Li, _____

Il Segretario Comunale
F.TO DR.SSA M. CRISTINA PECORARO

Ai sensi e per gli effetti del vigente Regolamento per la disciplina e la gestione dell'Albo Pretorio on-line i sottoscritti, nelle rispettive qualità, richiedono la pubblicazione del presente atto, confermando che lo stesso è precipuamente destinato alla pubblicazione e contiene eventuali omissis resisi necessari dal rispetto della normativa in materia di riservatezza. A tal fine solleva da qualsiasi responsabilità i soggetti addetti alle attività inerenti la procedura di pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio
Paolo Luigi



Il Responsabile del Settore
Affari Generali
La Barbera Francesca